

**SEZIONE II.**

**ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI DELLA GESTIONE**

**SEZIONE II**

**ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI DELLA GESTIONE**

## CAPITOLO I.

### CONSIDERAZIONI GENERALI

#### PREMESSA.

Con l'abolizione del cosiddetto esercizio suppletivo, prevista dal testo di riforma della contabilità di Stato considerato nel capitolo I della parte I, potranno rendersi possibili significativi raffronti fra i dati del rendiconto generale dello Stato, in termini di cassa, e quelli assunti a base della contabilità nazionale, compresi i flussi di entrata e di spesa del più ampio settore pubblico.

In particolare, tenuto conto del fatto che a tali flussi fanno già riferimento le periodiche relazioni al Parlamento sulle stime di cassa prescritte al Ministero del tesoro, l'attività delle Camere verrà a giovare di documenti resi in tal modo omogenei per quanto concerne la rappresentazione della gestione di cassa del bilancio, tanto per gli elementi rilevati in corso di esercizio che per quelli esposti in sede consuntiva annuale.

Occorre tuttavia sottolineare come tutto ciò non porti a sminuire il rilievo che conservano i risultati della gestione espressi in termini di competenza, cioè di accertamenti di entrata ed impegni di spesa, in quanto idonei ad esporre in maniera più completa la situazione finanziaria dell'azienda statale, con riguardo a quei profili attivi e passivi destinati in futuro a manifestare i loro effetti sullo stesso andamento della cassa, senza dire della rilevanza che essi assumono in una prospettiva di programmazione finanziaria.

Giova poi ribadire ciò che si è già rilevato nel capitolo citato, nel senso che la prevista innovazione dovrebbe contribuire incisivamente alla realizzazione dello auspicio, tante volte espresso dalla Corte, di una più sollecita definizione dei conti dell'esercizio scaduto, tale fra l'altro da lasciare alla Corte stessa un margine di tempo meno ristretto di quello attuale per il loro esame.

Al momento continuano a risentire di tale ristrettezza le brevi notazioni che come di consueto si espongono nella presente parte della relazione, a presentazione sia delle tabelle comprese nel testo che di quelle incluse nell'appendice statistica (1), nonché sulla base

di più analitiche elaborazioni disponibili presso la Corte, e con lo scopo di premettere, introduttivamente, una sommaria disamina d'assieme del mero dato finanziario alla trattazione che nella parte successiva si articola per singoli Ministeri. Ciò sempre con l'avvertenza che la rilevata difficoltà (nella quale d'altronde sta la contropartita di quella tempestività di referto che per la Corte costituisce un preciso impegno) può rendere insoddisfacente quel raccordo che fra le due parti della relazione dovrebbe essere il più stretto possibile.

In particolare, poi, nessuna notazione è dato esporre in ordine al conto del patrimonio, pervenuto il 22 luglio 1978.

### 1. — *Risultati d'insieme e differenziali.*

Nonostante la sfasatura fra i criteri di rilevazione della contabilità nazionale e quelli adottati per il bilancio dello Stato, i vari possibili confronti convergono nel mostrare che anche nel 1977 si è accresciuta ulteriormente, in proporzione alle complessive disponibilità del Paese, la quota di mezzi finanziari comunque amministrati dall'operatore statale.

Infatti, a fronte di un aumento del prodotto interno lordo, in lire correnti, del 20,3 per cento, si riscontrano tassi alquanto più elevati sia per l'entrata che per la spesa, e ciò prendendo a riferimento tanto gli incassi e pagamenti dell'anno solare (rispettivamente + 51,1 e + 28,4 per cento), quanto quelli di consuntivo (comprensivi l'esercizio suppletivo: + 54,0 e + 29,7 per cento), ovvero infine gli accertamenti e gli impegni di competenza (+ 47,8 e + 30,4).

A parte il valore ovviamente approssimativo degli ultimi due elementi di confronto, i dati di incremento ad essi relativi offrono motivo per soffermarsi sull'effettivo significato del differente andamento fra l'entrata e la spesa, con riguardo ai vari saldi ricavabili dal rendiconto generale, e figuranti fra le serie storiche dell'ultimo quinquennio esposte nella tabella allegata al presente paragrafo.

Va anzitutto premesso che detti saldi figurano tutti peggiorati, e notevolmente, tanto al confronto con la previsioni definitive che rispetti a quelli anticipati dalla Relazione generale sulla situazione economica del Paese, diffusa in bozza nello scorso marzo.

Mentre a quest'ultimo proposito non può che richiamarsi il già ripetuto rilievo sull'esigenza di una più tempestiva definizione dei conti statali (2), occorre massimamente considerare come nel 1977 lo scostamento fra previsioni di bilancio e risultati di esercizio abbia raggiunto proporzioni non confrontabili col passato, nonostante gli interventi effettuati sulle previsioni iniziali con tre leggi di variazione — l'ultima delle quali presentata in epoca prossima

---

(1) I dati sono aggiornati al 31 luglio 1978.

(2) La Relazione predetta, fra l'altro, continua a mancare dei dati relativi ai residui dell'ultimo esercizio.

alla scadenza dell'esercizio stesso (9 novembre 1977) ed approvata molto tempo dopo tale scadenza (legge 20 giugno 1978, n. 287) — e senza neppure che il nuovo strumento costituito dalle periodiche relazioni di cassa, con l'aggiornamento delle stime ad anno, offrisse occasione per più realistiche valutazioni sul prevedibile andamento della gestione, da tener presenti in sede di variazioni.

Particolarmente ottimistiche erano state le valutazioni espresse nella relazione al disegno di legge recante la prima serie di variazioni e presentato il 22 febbraio 1977 (per essere approvato con la legge 23 maggio 1977, n. 232), ove si consideri che esse prospettavano vistosi miglioramenti alle previsioni iniziali, con il passaggio — soprattutto — da un saldo negativo di parte corrente ad un risparmio pubblico della entità inconsueta di 3.536 miliardi.

Le due successive leggi, pur discostandosi da indicazioni così favorevoli, sono state comunque largamente superate proprio, in ispecie, nel cennato saldo di parte corrente, che ha raggiunto un valore negativo di circa 4.700 miliardi rispetto a quello di 221 miliardi risultante nelle previsioni definitive.

Tornando a considerare, alla luce del disavanzo corrente, gli andamenti dell'entrata e della spesa, può chiarirsi come il maggiore aumento percentuale della prima, nel complesso, sia dovuto all'acquisizione di risorse da indebitamento, oltre un terzo delle quali destinate alla copertura di spese correnti. Infatti, queste ultime sono aumentate nella competenza del 35,8 per cento, e nella cassa del 38,1, mentre i corrispondenti indici delle entrate dei Titoli I e II sono del 23,1 e del 28,6.

Per di più, pur non omettendo di porre in rilievo che l'ecedenza delle spese correnti sulle entrate risulta la più bassa dell'ultimo quinquennio in termini proporzionali, in quanto pari al 9,6 per cento di tale aggregato (dopo la punta del 16,8 per cento toccata nel 1975), va avvertito che nuovamente, come già nel 1976, il saldo in esame è alterato dalla presenza, fra le entrate extratributarie, di prelevamenti da conti correnti di tesoreria, alcuni dei quali alimentati con prestiti, e relativi ai fondi per il ripiano dei debiti degli enti mutualistici (717 miliardi), per il rilancio dell'economia (103 miliardi), e per la riconversione e ristrutturazione industriale (600 miliardi), per un totale di 1.420 miliardi.

In realtà, quindi, e rinviando ai capitoli successivi per altre notazioni, l'effettivo disavanzo è notevolmente superiore a quello esposto, ragguagliandosi a 6.120 miliardi, ed il sistema del passaggio attraverso i conti di tesoreria si rivela elemento di scarsa chiarezza della contabilità statale, producendo alterazioni o comunque duplicazioni fra diversi esercizi o persino in un medesimo esercizio (3).

---

(3) Altro prelevamento di 64,5 miliardi riguarda il conto di tesoreria destinato alle provvidenze per il Friuli, al quale sono affluite le entrate deliberate allo scopo nel 1976. Rispetto alla cifra indicata appare erronea quella di 139 miliardi esposta a pagina 402 della Relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1977, come entrata di competenza, e non appare pertinente il riferimento alla legge n. 546 del 1977, ivi contenuto (come pure a pagina 201 della Relazione medesima).

Deve anche aggiungersi, sotto il profilo già considerato della insoddisfacente valutazione degli oneri in sede previsionale, che le eccedenze rilevate nella decisione della Corte sul rendiconto generale, tanto nella competenza come nei residui, per oltre 1.000 miliardi, riguardano tutte capitoli di spesa corrente di natura obbligatoria, e nella massima parte sono state determinate da disfunzioni organizzative, a causa delle quali non si è curato un tempestivo aggiornamento delle previsioni, neppure nelle ultime variazioni di bilancio così tardivamente intervenute, al fine di limitare a dimensioni più contenute il disavanzo (4).

Le considerazioni che precedono valgono anche per il disavanzo delle operazioni finali, esprimente il saldo netto da finanziare, poiché il sensibile peggioramento che anch'esso ha presentato sia nel confronto con le previsioni che al confronto col 1976 si deve in maniera determinante ai fattori già esaminati, stante lo scarso rilievo in valori assoluti delle entrate del titolo III, ed il non elevato aumento delle spese in conto capitale (21,1 per cento contro il 35,8 delle spese correnti nella competenza, e 4,0 contro il 38,1 nei pagamenti).

Sul significato dei predetti saldi, oltre a quanto osservato circa le conseguenze derivanti dall'utilizzo di conti di tesoreria, specie con i fondi acquisiti con prestiti, neppure possono condividersi, all'opposto, le precisazioni in senso riduttivo contenute nella citata Relazione sulla situazione economica (pagg. 201 e 402), come pure nella Relazione sulla stima della previsione di cassa per il 1978 (pag. 17), perché la qualificazione di « giri contabili », attribuita a tali movimenti di fondi, e quella di « consolidamenti », riferita alla regolazione di pregresse posizioni debitorie di altri enti in campo mutualistico ed ospedaliero, nulla tolgono al reale significato delle diverse vicende ed alla reale natura finanziaria dei fenomeni considerati. In particolare — nel caso della regolazione — restano di natura corrente i relativi oneri, non liquidati nei tempi e nelle sedi loro propri, ed incidenti sulle gestioni degli esercizi interessati quando in questi ultimi vengono devolute allo scopo risorse da indebitamento che avrebbero potuto utilizzarsi per altre esigenze, o non costituire oggetto di prelievo (5).

Quanto al disavanzo complessivo della gestione, esso si connette in parte agli elementi esaminati, e per la restante parte alle operazioni di indebitamento patrimoniale, cui è dedicato il successivo paragrafo.

---

(4) In tema di oneri non contabilizzati, particolarmente irregolare è il caso, emerso all'esame della Corte nel 1977, di un debito maturato a carico del Provveditorato generale dello Stato nei confronti dell'Istituto poligrafico dello Stato, del complessivo importo di oltre 55 miliardi, per ordinazione di forniture (non soggette a controllo preventivo) comportanti spese eccedenti le disponibilità di bilancio, debito solo parzialmente ripianato con la terza legge di variazione al bilancio 1977.

Altri oneri latenti, per un ammontare maturato di oltre 32 miliardi, si sono determinati per la insufficienza degli stanziamenti (capitolo 4688 Tesoro) destinati al pagamento degli interessi dovuti alla Banca d'Italia sullo scoperto del conto corrente per il servizio di Tesoreria provinciale.

(5) Si vedano, in argomento, anche le dichiarazioni rese in Parlamento dal Ministro del tesoro (Senato 6 aprile 1978, pagina 10476).

## 2. — Operazioni di indebitamento.

Nella unita tabella sono elencate le operazioni di ricorso al mercato finanziario effettuate nel corso dell'esercizio 1977, e da essa è dato anzitutto desumere l'onere che dette operazioni comportano per l'erario, mediante il confronto fra gli importi nominali ed i ricavi netti, a parte la spesa per gli interessi (voce che nel 1977 ha segnato, al lordo degli interessi sul debito fluttuante, un incremento del 41,7 per cento nella competenza, con un importo di 6.664 miliardi, incidendo poi sulla cassa per 9.000 miliardi, comprensivi del pagamento dei residui).

Il totale dei netti ricavi non coincide con quello esposto nel consuntivo per le entrate da accensione di prestiti, da un lato perché nella tabella non sono comprese le emissioni di monete metalliche e biglietti (51 miliardi), dall'altro perché nel consuntivo non figurano né il prestito di 17,7 miliardi per la partecipazione al Fondo asiatico di sviluppo di cui alla legge 23 dicembre 1976, n. 864, né quello inerente al rilascio alla Banca d'Italia di certificati di credito decennali (per 46 miliardi circa), a consolidamento del debito derivante dalle anticipazioni annuali dell'Istituto di emissione in favore dell'AIMA.

Su quest'ultima omissione, già rilevata nella precedente relazione, le Note informative sulla relazione stessa presentate dal Ministro del tesoro al Parlamento fanno presente che essa risponderebbe allo scopo di evitare una doppia iscrizione in bilancio della stessa entrata, costituita appunto dall'importo di dette anticipazioni, ma ciò non toglie che venga in tal modo a mancare l'esposizione delle effettive operazioni poste in essere, tanto più che il consolidamento su base decennale è fonte di maggiori oneri per il bilancio medesimo (6).

Come già illustrato sempre nella citata relazione, figura nella competenza dell'esercizio 1977 l'emissione di Buoni poliennali del Tesoro disposta promiscuamente nel 1976 tanto per la copertura del disavanzo di tale esercizio che per il conferimento al fondo di dotazione dell'ENEL.

Si è verificata in tal modo, per la parte afferente a detto disavanzo, un'alterazione dei saldi complessivi dei due esercizi, risultando il secondo diminuito del maggiore *deficit* esposto nel primo.

In connessione con quanto si è rilevato nel paragrafo precedente circa il disavanzo di parte corrente, si evidenziano i cospicui importi dei prestiti contratti per fronteggiare oneri inerenti a tale comparto, quali gli sgravi di oneri fiscali per il Mezzogiorno (riferiti agli anni 1973-1976) e la copertura dei fabbisogni, anch'essi emersi per anni precedenti, del Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera.

---

(6) Quanto alla partecipazione al Fondo asiatico di sviluppo, essa neppure dà luogo ad introito di danaro.

Quanto all'emissione del prestito redimibile per l'edilizia scolastica, dell'importo di 108 miliardi (a fronte di un valore nominale di 126 miliardi), è da rilevare che al 31 dicembre 1977 risultavano ancora da pagare, per il settore, residui passivi per 1.145 miliardi, derivanti da stanziamenti iscritti a seguito della contrazione di altri precedenti prestiti, non seguita da un tempestivo impiego delle somme così acquisite.

Giova anche far presente, a proposito dell'emissione di certificati speciali di credito per 50 miliardi, destinati alle provvidenze per il Friuli a sensi della legge 8 agosto 1977, n. 546, che nel dicembre 1977 è stata disposta una emissione di Buoni poliennali per un netto ricavo complessivo di 1.938 miliardi, per vari interventi, fra i quali un ulteriore apporto di fondi per 238 miliardi concernenti l'attuazione delle provvidenze suddette. Questa operazione interessa i conti del 1978.

Un così esteso ricorso all'indebitamento patrimoniale ha ridotto il disavanzo di competenza a 6.329 miliardi rispetto ai 10.003 del 1976 (salvo quanto si è detto circa la copertura di quest'ultimo), e ciò anche per l'adozione del nuovo strumento dei certificati biennali di credito, emessi per 5.500 miliardi.

Molto elevata è rimasta l'emissione di Buoni ordinari del Tesoro, tutti per investimenti liberi, per un complessivo importo di 66.400 miliardi, dei quali 61.600 destinati a rimborso di precedenti emissioni, e con un tasso di rendimento che è variato fra il 13,4 ed il 16,4 per cento.

RISULTATI DIFFERENZIALI DAL 1973 AL 1977

*Risultati differenziali*  
(in miliard)

		1973	1974		1975	
		Importo	Importo	%	Importo	%
Avanzo (+) o disavanzo (-) di parte corrente (a)				(b)		(b)
	(1)	699,1 (-)	2.533,5 (-)	262,39 (-)	1.211,3 (-)	52,19 (+)
	(2)	2.126,7 (-)	4.852,5 (-)	128,17 (-)	4.336,5 (-)	10,64 (+)
	(3)	2.393,0 (-)	3.543,9 (-)	48,09 (-)	4.805,5 (-)	35,59 (-)
	(4)	2.360,8 (-)	2.776,1 (-)	17,59 (-)	2.515,4 (-)	9,40 (+)
Avanzo (+) o disavanzo (-) per operazioni finali (a)						
	(1)	4.122,7 (-)	6.719,0 (-)	62,97 (-)	6.416,8 (-)	4,50 (+)
	(2)	7.462,7 (-)	10.369,2 (-)	38,95 (-)	14.100,0 (-)	35,97 (-)
	(3)	7.573,2 (-)	8.847,3 (-)	16,82 (-)	14.395,1 (-)	62,70 (-)
	(4)	7.754,6 (-)	7.570,5 (-)	2,37 (+)	8.846,6 (-)	16,85 (-)
Avanzo (+) o disavanzo (-) finanziario (a)						
	(1)	4.677,5 (-)	7.375,3 (-)	57,68 (-)	7.172,8 (-)	2,75 (+)
	(2)	5.073,8 (-)	8.183,4 (-)	61,29 (-)	7.646,7 (-)	6,56 (+)
	(3)	5.167,0 (-)	6.627,0 (-)	28,26 (-)	7.888,5 (-)	19,03 (-)
	(4)	5.352,0 (-)	5.349,7 (-)	0,04 (+)	2.364,3 (-)	55,81 (+)

- (a) (1) - Previsioni iniziali;  
 (2) - Previsioni definitive;  
 (3) - Accertamenti;  
 (4) - Gestione di cassa (competenza e residui).

(b) Il segno posto accanto al valore della percentuale indica il miglioramento (+) o il peggioramento (-) rispetto all'esercizio precedente.

dal 1973 al 1977.

in lire)

1976		1977		Totale	% Media
Importo	%	Importo	%		
3.162,7 (-)	(b) 161,09 (-)	626,6 (-)	(b) 80,19 (+)	8.233,2 (-)	72,77 (-)
549,4 (-)	87,34 (+)	221,6 (-)	59,67 (+)	12.086,7 (-)	7,37 (+)
114,3 (-)	97,63 (+)	4.679,4 (-)	3.993,96 (-)	15.536,1 (-)	995,00 (-)
593,1 (-)	76,43 (+)	4.047,1 (-)	582,36 (-)	12.292,5 (-)	128,53 (-)
10.413,6 (-)	62,28 (-)	10.208,3 (-)	1,98 (+)	37.880,4 (-)	29,69 (-)
11.540,2 (-)	18,16 (+)	13.511,5 (-)	17,08 (-)	56.983,6 (-)	18,46 (-)
11.049,5 (-)	23,25 (+)	17.873,3 (-)	61,75 (-)	59.738,4 (-)	29,50 (-)
12.003,3 (-)	35,68 (-)	15.882, - (-)	32,31 (-)	52.057,0 (-)	20,61 (-)
11.515,6 (-)	60,54 (-)	11.377,2 (-)	1,21 (+)	42.118,4 (-)	28,56 (-)
10.072,3 (-)	31,72 (-)	2.367,4 (-)	76,50 (+)	33.343,6 (-)	2,48 (-)
10.003,5 (-)	26,81 (-)	6.328,8 (-)	36,74 (+)	36.014,8 (-)	9,34 (-)
10.510,5 (-)	344,55 (-)	4.741,0 (-)	54,90 (+)	28.317,5 (-)	58,45 (-)

*Entrate per titoli (in miliardi di lire).*

TITOLO I. — ENTRATE TRIBUTARIE

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	14.601,2	16.107,7	10,3 (+)	20.391,2	26,6 (+)	23.431,6	14,9 (+)	32.130,0	37,1 (+)	106.661,7	22,2 (+)
Previsioni definitive . . . . .	14.607,9	17.020,6	16,5 (+)	19.113,7	12,3 (+)	27.600,8	44,4 (+)	39.605,9	43,5 (+)	117.948,9	29,2 (+)
Accertamenti . . . . .	14.276,2	18.627,4	30,5 (+)	19.720,6	5,9 (+)	27.674,7	40,3 (+)	35.863,3	29,6 (+)	116.162,2	26,6 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	13.713,4	18.301,6	33,5 (+)	19.772,2	8,0 (+)	27.123,1	37,2 (+)	35.193,8	29,8 (+)	114.104,1	27,1 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	2.779,1	3.072,3	10,6 (+)	2.865,5	6,7 (-)	2.854,8	0,4 (-)	3.221,3	12,8 (+)	—	4,1 (+)

TITOLO II. — ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	752,2	822,6	9,4 (+)	1.710,6	108,0 (+)	2.516,1	47,1 (+)	3.497,1	39,0 (+)	9.298,6	50,9 (+)
Previsioni definitive . . . . .	976,8	986,9	1,0 (+)	4.334,6	339,2 (+)	7.797,3	79,9 (+)	8.408,6	7,8 (+)	22.504,2	107,0 (+)
Accertamenti . . . . .	981,5	1.006,8	2,6 (+)	4.130,0	310,2 (+)	8.134,3	97,0 (+)	8.223,5	1,1 (+)	22.476,1	102,7 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	923,2	935,2	1,3 (+)	3.953,8	322,8 (+)	6.704,3	69,6 (+)	8.305,2	23,9 (+)	20.821,7	104,4 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	576,3	676,9	17,5 (+)	841,8	24,4 (+)	2.442,4	190,1 (+)	1.779,2	27,2 (-)	—	51,2 (+)

TITOLI I. E II.

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	15.353,4	16.930,3	10,3 (+)	22.101,8	30,5 (+)	25.947,7	17,4 (+)	35.627,1	37,3 (+)	115.960,3	23,9 (+)
Previsioni definitive . . . . .	15.584,7	18.007,5	15,5 (+)	23.448,3	30,2 (+)	35.398,1	51,0 (+)	48.014,5	35,6 (+)	140.453,1	33,1 (+)
Accertamenti . . . . .	15.257,7	19.634,2	28,7 (+)	23.850,6	21,5 (+)	35.809,0	50,1 (+)	44.086,8	23,1 (+)	138.638,3	30,9 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	14.636,6	19.236,8	31,4 (+)	23.726,0	23,3 (+)	33.827,4	42,6 (+)	43.499,0	28,6 (+)	134.925,8	31,5 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	3.355,4	3.749,2	11,7 (+)	3.707,3	1,1 (-)	5.297,2	42,9 (+)	5.000,5	5,6 (-)	—	12,0 (+)

TITOLO III. — ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTI DI BENI PATRIMONIALI, ECC.

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	65,8	50,7	22,9 (-)	59,3	17,0 (+)	66,4	12,0 (+)	74,1	11,6 (+)	316,3	4,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	206,5	173,7	15,9 (-)	217,6	25,3 (+)	117,9	45,8 (-)	186,0	57,8 (+)	901,7	5,4 (+)
Accertamenti . . . . .	216,0	169,7	21,4 (-)	223,1	31,5 (+)	126,4	43,3 (-)	197,2	56,0 (+)	932,4	5,7 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	215,3	178,1	17,3 (-)	219,4	23,2 (+)	128,7	41,3 (-)	167,3	30,0 (+)	908,8	1,4 (-)
Residui al 31 dicembre . . . . .	32,4	26,7	17,6 (-)	30,0	12,4 (+)	29,6	1,3 (-)	59,3	100,3 (+)	—	23,5 (+)

**ACCENSIONE DI PRESTITI**

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	241,5	305,6	26,5 (+)	1.040,0	240,3 (+)	542,0	47,9 (-)	5,0	99,1 (-)	2.134,1	30,0 (+)
Previsioni definitive . . . . .	3.151,0	3.100,8	1,6 (-)	8.220,1	165,1 (+)	3.118,1	62,1 (-)	12.285,9	294,0 (+)	29.875,9	98,9 (+)
Accertamenti . . . . .	3.167,2	3.126,9	1,3 (-)	8.239,3	163,5 (+)	2.601,9	68,4 (-)	12.683,1	387,5 (+)	29.818,4	120,3 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	3.165,2	3.124,0	1,3 (-)	8.177,0	161,7 (+)	2.646,9	67,6 (-)	12.697,7	379,7 (+)	29.810,8	118,1 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	11,3	14,4	27,4 (+)	76,8	433,3 (+)	29,4	61,7 (-)	18,0	38,8 (-)	—	90,1 (+)

**TOTALE COMPLESSIVO**

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	15.660,7	17.286,6	10,4 (+)	23.201,1	34,2 (+)	26.556,1	14,5 (+)	35.706,2	34,5 (+)	118.410,7	23,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	18.942,2	21.282,0	12,4 (+)	31.886,0	49,8 (+)	38.634,1	21,2 (+)	60.486,4	56,6 (+)	171.230,7	35,0 (+)
Accertamenti . . . . .	18.640,9	22.930,8	23,0 (+)	32.313,0	40,9 (+)	38.537,3	19,3 (+)	56.967,1	47,8 (+)	169.389,1	32,8 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	18.017,1	22.538,9	25,1 (+)	32.122,4	42,5 (+)	36.603,0	13,9 (+)	56.364,0	54,0 (+)	165.645,4	33,9 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	3.399,1	3.790,3	11,5 (+)	3.814,1	0,6 (+)	5.356,2	40,4 (+)	5.077,8	5,2 (-)	—	11,8 (+)

*Spese per titoli. (in miliardi di lire)*

TITOLO I. — SPESE CORRENTI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	16.052,5	19.463,8	21,3 (+)	23.313,0	19,8 (+)	29.110,4	24,9 (+)	36.253,7	24,5 (+)	124.193,4	22,6 (+)
Previsioni definitive . . . . .	17.711,4	22.860,0	29,1 (+)	27.784,8	21,5 (+)	35.947,5	29,4 (+)	48.236,2	34,2 (+)	152.539,9	28,6 (+)
Impegni . . . . .	17.650,7	23.178,1	31,3 (+)	28.656,1	23,6 (+)	35.923,3	25,4 (+)	48.766,1	35,8 (+)	154.174,3	29,0 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	16.997,4	22.012,9	29,5 (+)	26.241,4	19,2 (+)	34.420,5	31,2 (+)	47.546,2	38,1 (+)	147.218,4	29,5 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	4.989,9	5.899,6	18,2 (+)	8.119,6	37,6 (+)	9.011,0	11,0 (+)	9.897,9	9,8 (+)	—	19,2 (+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	414,7	490,3	18,2 (+)	763,3	55,7 (+)	907,4	18,9 (+)	997,6	9,9 (+)	—	25,7 (+)

TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	3.489,4	4.236,2	21,4 (+)	5.264,8	24,3 (+)	7.317,3	39,0 (+)	9.655,8	32,0 (+)	29.963,5	29,2 (+)
Previsioni definitive . . . . .	5.542,4	5.690,4	2,7 (+)	9.981,1	75,4 (+)	11.108,7	11,3 (+)	13.475,9	21,3 (+)	45.798,5	27,7 (+)
Impegni . . . . .	5.396,2	5.473,1	1,4 (+)	9.812,7	79,3 (+)	11.061,6	12,7 (+)	13.391,1	21,1 (+)	45.134,7	28,6 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	5.609,1	4.972,5	11,3 (-)	6.550,6	31,7 (+)	11.538,9	76,2 (+)	12.002,2	4,0 (+)	40.673,3	25,2 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	6.000,8	6.433,8	7,2 (+)	9.635,8	49,8 (+)	9.120,7	5,3 (-)	9.509,2	4,3 (+)	—	14,0 (+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	2.719,8	2.503,1	8,0 (-)	5.094,7	103,5 (+)	3.512,0	31,1 (-)	3.485,6	0,8 (-)	—	15,9 (+)

TITOLI I. E II. INSIEME

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	19.541,9	23.700,0	21,3 (+)	28.577,8	20,6 (+)	36.427,7	27,5 (+)	45.909,5	26,0 (+)	154.156,9	23,9 (+)
Previsioni definitive . . . . .	23.253,8	28.550,4	22,8 (+)	37.765,9	32,3 (+)	47.056,2	24,6 (+)	61.712,1	31,1 (+)	198.338,4	27,7 (+)
Impegni . . . . .	23.046,9	28.651,2	24,3 (+)	38.468,8	34,3 (+)	46.984,9	22,1 (+)	62.157,2	32,3 (+)	199.309,0	28,3 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	22.606,5	26.985,4	19,4 (+)	32.792,0	21,5 (+)	45.959,4	40,2 (+)	59.548,4	29,6 (+)	187.891,7	27,7 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	10.990,7	12.333,4	12,2 (+)	17.755,4	44,0 (+)	18.131,7	2,1 (+)	19.407,1	7,0 (+)	—	16,3 (+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	3.134,5	2.993,4	4,5 (-)	5.858,0	95,7 (+)	4.419,4	24,6 (-)	4.483,2	1,4 (+)	—	17,0 (+)

RIMBORSO DI PRESTITI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	796,3	961,9	20,8 (+)	1.796,1	86,7 (+)	1.644,0	8,5 (-)	1.173,9	28,6 (-)	6.372,2	17,6 (+)
Previsioni definitive . . . . .	762,2	915,0	20,0 (+)	1.766,8	93,1 (+)	1.650,2	6,6 (-)	1.141,8	30,8 (-)	6.236,0	18,9 (+)
Impegni . . . . .	761,0	906,6	19,1 (+)	1.732,7	91,1 (+)	1.555,9	10,2 (-)	1.138,6	26,8 (-)	6.094,8	18,3 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	762,6	903,2	18,4 (+)	1.694,7	87,6 (+)	1.154,1	31,9 (-)	1.556,8	34,9 (+)	6.071,4	27,3 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	29,4	31,7	7,8 (+)	69,4	118,9 (+)	471,3	579,1 (+)	53,0	88,8 (-)	—	154,3 (+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	3,0	3,0	0,0 (+)	1,1	63,3 (-)	0,3	72,7 (-)	0,0	100,0 (-)	—	59,0 (-)

TOTALE COMPLESSIVO

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	20.338,2	24.661,9	21,3 (+)	30.373,9	23,2 (+)	38.071,7	25,3 (+)	47.083,4	23,7 (+)	160.529,1	23,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	24.016,0	29.465,4	22,7 (+)	39.532,7	34,2 (+)	48.706,4	23,2 (+)	62.853,9	29,0 (+)	204.574,4	27,3 (+)
Impegni . . . . .	23.807,9	29.557,8	24,2 (+)	40.201,5	36,0 (+)	48.540,8	20,7 (+)	63.295,8	30,4 (+)	205.403,8	27,8 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	23.369,1	27.888,6	19,3 (+)	34.486,7	23,7 (+)	47.113,5	36,6 (+)	61.105,2	29,7 (+)	193.963,1	27,3 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	11.020,1	12.365,1	12,2 (+)	17.824,8	44,2 (+)	18.603,0	4,4 (+)	19.460,1	4,6 (+)	—	16,4 (+)
Res. stanziato 31 dicembre . . . . .	3.137,5	2.996,4	4,5 (-)	5.859,1	95,5 (+)	4.419,7	24,6 (-)	4.483,2	1,4 (+)	—	17,0 (+)

Esercizio finanziario 1977 —

(in milioni, con percentuale di variazione)

AMMINISTRAZIONE	COMPETENZA			
	Spesa impegnata		Residui di stanziamento	
	Importo	%	Importo	%
02/A Tesoro (Ministero) . . . . .	23.304.243,7	20,9	625.077,6	29,5 (-)
02/B Presidenza . . . . .	438.988,3	17,5	4.174,3	—
02/C Tesoro (altre spese) (1) . . . . .	1.331.064,1	23,2 (-)	12.293,0	318,0
02 Tesoro (totale) . . . . .	25.074.296,1	17,3	641.544,8	27,9 (-)
03 Finanze . . . . .	5.966.486,8	29,6	79.590,0	56,5 (-)
04 Bilancio . . . . .	816.805,8	78,1	15.923,3	2.174,8
05 Giustizia . . . . .	499.608,5	25,9	1.892,4	41,4 (-)
06 Esteri . . . . .	312.141,6	19,6	13.281,6	27,1 (-)
07 Pubblica istruzione . . . . .	7.070.016,2	31,6	12.647,0	77,4 (-)
08 Interno . . . . .	1.345.475,4	17,5	226.280,3	1.079,8
09 Lavori pubblici . . . . .	1.135.658,5	36,5	397.040,3	34,3 (-)
10 Trasporti . . . . .	394.093,2	0,3	45.510,0	91,9
11 Poste . . . . .	432,8	37,2	—	—
12 Difesa . . . . .	3.528.186,6	20,5	416.552,8	29,9
13 Agricoltura . . . . .	822.690,4	6,2 (-)	186.978,2	23,6 (-)
14 Industria . . . . .	451.262,7	66,1	593.365,5	142,9
15 Lavoro . . . . .	6.553.761,3	122,8	—	—
16 Commercio estero . . . . .	52.263,3	22,6	—	100,0 (-)
17 Marina mercantile . . . . .	487.210,4	34,1	59.571,5	28,1 (-)
18 Partecipazioni statali . . . . .	874.749,1	501,0	15.000,0	25,0
19 Sanità . . . . .	4.809.575,4	53,8	77.947,6	38,5
20 Turismo . . . . .	135.339,7	21,2	34.179,2	58,4
21 Beni culturali . . . . .	144.253,7	31,8	4.170,7	9,3 (-)
Totale complessivo . . . . .	60.474.307,6	32,2	2.821.475,1	1,2

(1) Organi costituzionali, magistrature amministrative, fondi speciali e rimborso prestiti.

*Spesa complessiva per Ministeri.*

rispetto all'esercizio precedente).

Totale		RESIDUI				PAGAMENTI (competenza e residui)	
		Complessivi		Di stanziamento			
Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
23.929.321,2	18,7	4.588.297,0	39,7 (-)	1.154.170,2	6,0	27.161.919,9	41,2
443.162,6	18,6	66.316,5	23,5 (-)	10.651,3	389,0	462.070,0	23,0
1.343.357,1	22,6 (-)	75.141,9	84,5 (-)	12.293,0	279,2	1.745.811,6	31,0
25.715.840,9	15,5	4.729.755,5	42,2 (-)	1.177.114,5	7,5	29.369.801,5	40,2
6.046.076,8	26,3	954.584,9	18,1	147.037,6	54,4 (-)	5.780.783,2	18,2
832.729,0	81,3	20.799,8	273,3	20.063,3	384,6	817.444,7	5,8
501.500,9	25,4	148.912,6	2,7 (-)	5.027,1	46,2 (-)	470.672,2	26,2
325.423,2	16,6	83.653,2	30,2	20.381,9	8,2	304.017,3	8,3
7.082.663,2	30,4	1.056.827,1	18,3	23.573,6	66,7 (-)	6.833.343,4	28,0
1.571.755,7	35,0	517.811,9	84,6	233.922,9	677,3	1.311.293,3	10,5
1.532.698,8	6,7	3.720.124,8	2,1 (-)	863.961,7	24,1 (-)	898.423,5	11,6 (-)
439.603,3	5,5	287.017,8	12,0 (-)	144.092,2	252,3	456.759,2	29,1
432,8	37,2	416,6	111,7	—	—	211,9	7,7
3.944.739,4	21,4	1.642.299,5	13,1	520.068,6	37,9	3.685.574,0	25,6
1.009.668,6	10,0 (-)	1.219.191,7	7,0 (-)	293.145,0	35,7 (-)	883.401,3	11,8 (-)
1.044.628,1	102,5	1.155.018,1	88,6	731.457,7	32,4	317.267,7	1,3 (-)
6.553.761,3	122,8	3.002.367,0	2.502,6	—	—	3.659.782,6	0,2 (-)
52.263,3	16,2	12.400,3	42,2 (-)	79,0	97,3 (-)	50.469,6	28,1
546.781,9	22,5	301.471,1	53,8	95.780,6	8,7 (-)	438.375,5	26,0
889.749,1	464,7	35.620,0	58,2	35.000,0	58,6	876.608,5	417,4
4.887.523,0	53,6	406.991,7	110,9	123.545,2	0,7 (-)	4.659.095,7	44,9
169.518,9	27,2	101.985,7	14,8 (-)	41.873,8	0,5 (-)	164.309,1	4,4
148.424,4	30,2	62.954,3	35,3	7.023,2	13,5 (-)	127.465,6	21,4
<b>63.295.782,7</b>	<b>30,4</b>	<b>19.460.203,8</b>	<b>4,6</b>	<b>4.483.147,8</b>	<b>1,4</b>	<b>61.105.099,6</b>	<b>29,7</b>

*Prestiti contratti nel 1977.*

(in milioni di lire)

LEGGE	OGGETTO	Anno cui si riferisce	Importo nominale	Inte- resse	Netto ricavo	Durata ammorta- mento	Natura del prestito
Legge 2 maggio 1976, n. 183	Interventi nel Mezzogiorno	1976	22.740	10%	20.004,8	10 anni	Certificati di credito
Legge 2 maggio 1976, n. 183	Sgravi oneri sociali nel Mezzogiorno	1973-76	2.374.040	10%	1.981.004,4	c. s.	c. s.
Legge 14 ottobre 1974, n. 652	Fondo ricerca applicata	1976	23.130	1%	20.001,0	c. s.	c. s.
Legge 22 dicembre 1973, numero 825	Interventi negli aeroporti a traffico aereo civile	1976	43.200	10%	38.004,-	c. s.	c. s.
Legge 10 ottobre 1975, n. 524	Aumento fondo dotazione Cassa per il credito alle imprese artigiane	1976	39.970	10%	35.007,0	c. s.	c. s.
Legge 4 ottobre 1966, n. 907	Banca asiatica di sviluppo	1976	2.052	1%	2.052,-	c. s.	c. s.
Legge 2 febbraio 1974, n. 65							
Legge 23 dicembre 1976, numero 864	Fondo asiatico di sviluppo	1976	17.759	1%	17.758,8	c. s.	c. s.
Decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377 convertito nella legge 16 ottobre 1975, n. 493	Provvedimenti straordinari ripresa economica riguardanti gli incentivi a favore delle piccole e medie imprese	1975-77	82.210	10%	72.002,2	c. s.	c. s.
Decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376 convertito nella legge 16 ottobre 1975, n. 492	Provvedimenti per il rilancio della economia riguardanti le esportazioni, l'edilizia e le opere pubbliche	1975-77	157.570	10%	138.005,1	c. s.	c. s.
Decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264 convertito nella legge 17 agosto 1974, n. 386	Estinzione debiti Enti mutualistici e avvio riforma sanitaria	1977	250.000	10%	219.166,7	c. s.	c. s.
Legge 8 agosto 1977, n. 565	Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera	1977	411.770	10%	350.004,5	c. s.	c. s.
come sopra	come sopra	1977	406.190	10%	350.000,3	c. s.	c. s.
come sopra	come sopra	1977	1.084.690	10%	950.007,6	c. s.	c. s.

Segue: *Prestiti contratti nel 1977.*

(in milioni di lire)

LEGGE	OGGETTO	Anno cui si riferisce	Importo nominale	Inte- resse	Netto ricavo	Durata ammorta- mento	Natura del prestito
Legge 12 agosto 1977, n. 675	Provvedimenti per il coordinamento della politica industriale	1977	753.410	10%	600.007,3	c. s.	c. s.
Decreto-legge 31 dicembre 1976, n. 877	Provvidenze creditizie per le aziende del gruppo EGAM	1977	114.820	10%	101.488,1	c. s.	c. s.
Decreto-legge 7 aprile 1977, n. 103 convertito nella legge 6 giugno 1977, n. 267	come sopra	1977	176.350	10%	150.003,3	c. s.	c. s.
come sopra	come sopra	1977	51.380	10%	45.000,3	c. s.	c. s.
Legge 7 maggio 1973, n. 244	Fondo dotazione EAGAT	1977	3.430	10%	3.004,1	c. s.	c. s.
Legge 8 agosto 1977, n. 546	Provvidenze Friuli-Venezia Giulia	1977-82	57.090	10%	50.001,3	c. s.	c. s.
Legge 30 aprile 1969, n. 153	Provvedimenti ordinamento pensionistico - Interventi speciali	1970-75	118.790	10%	104.005,2	c. s.	c. s.
Legge 31 marzo 1971, n. 144	Finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'AIMA	1977	203.735	10%	200.000,-	c. s.	c. s.
come sopra	come sopra	1977	54.056	10%	45.947,6	c. s.	c. s.
come sopra	come sopra	1977	99.563	10%	95.000,-	c. s.	c. s.
			<u>6.547.905</u>		<u>5.587.475,6</u>		
Legge 17 agosto 1974, n. 413	Prestito redimibile per l'edilizia scolastica	1976	126.500	10%	108.157,5	15 anni	Prestito obbligazionario
Legge 23 dicembre 1976, numero 874 e legge 23 maggio 1977, n. 232, articolo 9	Copertura disavanzo del bilancio 1977	1977	1.000.000	Indicizzato	999.565,-	24 mesi	Certificati di credito Tesoro
come sopra	come sopra	1977	2.000.000	c. s.	1.999.130,-	c. s.	c. s.

Segue: *Prestiti contratti nel 1977.*

(in milioni di lire)

LEGGE	OGGETTO	Anno cui si riferisce	Importo nominale	Inte- resse	Netto ricavo	Durata ammorta- mento	Natura del prestito
come sopra	come sopra	1977	1.000.000	c. s.	999.610,-	c. s.	c. s.
come sopra	come sopra	1977	1.000.000	c. s.	999.610,-	c. s.	c. s.
come sopra	come sopra	1977	500.000	c. s.	499.824,-	c. s.	c. s.
			<u>5.500.000</u>		<u>5.497.739,-</u>		
Legge 22 dicembre 1975, nu- mero 702, articolo 88	Copertura disavanzo di bilancio 1976, rinnovo B.P.T. 5% scadenza 1° gen- naio 1977, conferimento fondo dota- zione ENEL	1976					
Legge 5 maggio 1976, n. 206		1977	1.500.000	10%	1.342.500,0	4 anni	B.P.T.
Legge 29 ottobre 1954, nu- mero 1050	Emissione titoli debito redimibile 5% per indennizzi	1977	5.000	5%	5.000,0	variabile	Prestito obbligazionario
Legge 12 maggio 1950, n. 230 Legge 21 ottobre 1950, n. 841 Legge 15 marzo 1956, n. 156	Titoli debito pubblico in relazione riforma fondiaria	1977	87,6	5%	87,6	variabile	c. s.
Decreto-legge 11 ottobre 1976, n. 699 convertito nella leg- ge 10 dicembre 1976, nu- mero 797	Corresponsione aumenti retributivi dipendenti da variazione costo vita	1977	154.894,7	variabile	154.894,7	5 anni	B.P.T.
	<b>Totale generale</b>		<u>13.834.387,3</u>		<u>12.695.854,4</u>		

## CAPITOLO II.

### GESTIONE DELLE ENTRATE

#### 1. — *Risultati dell'esercizio.*

Occorre premettere che, come diverse volte osservato in passato, sensibili differenze sussistono fra il controllo della Corte relativo all'acquisizione delle risorse previste nella parte attiva del bilancio e quello che concerne il loro impiego attraverso gli stanziamenti di spesa, pur ricadendo sotto la funzione della Corte stessa, a norma dell'articolo 100 della Costituzione, la « gestione del bilancio » nel suo insieme.

Tali differenze, a parte quanto dovuto alle diversità di carattere e di forme di esplicazione che distinguono da quella delle spese la gestione delle entrate, si connettono pure alla insufficiente puntualizzazione legislativa dei modi attraverso i quali il controllo debba attuarsi nei confronti della seconda, e dei necessari adempimenti da porre conseguentemente a carico dell'Amministrazione.

Ciò rende di non agevole individuazione gli strumenti che alla Corte occorrerebbero per rendere operante il dettato costituzionale, e si risolve quindi in un limite di fatto alla possibilità di formulare compiute valutazioni circa i comportamenti amministrativi — specialmente in campo tributario — che nella concreta applicazione delle leggi stanno alla base delle risultanze di gestione esposte nel rendiconto generale; di quelle valutazioni ed osservazioni, cioè, che secondo l'articolo 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti costituiscono il contenuto della relazione annualmente indirizzata al Parlamento (1).

Quei rilievi che alla Corte, entro il limite suddetto, è dato esprimere in materia, formano oggetto del paragrafo seguente e possono altresì ricavarsi dal capitolo della parte II concernente il Ministero delle finanze.

---

(1) Si vedano, in argomento, le considerazioni svolte in precedenti relazioni, e particolarmente in quelle per gli esercizi 1971 (pagina 53) e 1973 (pagina 69).

Dedicando qui, come di consueto, qualche cenno ai dati della gestione, va anzitutto rilevato che per un numero di capitoli di entrate tributarie, assai superiore a quello degli scorsi anni, il consuntivo espone risultanze di segno negativo, specialmente nei residui. Tale criterio espositivo, anche se eventualmente connesso a modalità proprie dei sistemi di accertamento e riscossione dei tributi, non trova rispondenza nell'attuale regolamentazione concernente la tenuta dei conti dello Stato, e neppure nella impostazione stessa del consuntivo, quale risulta dalla denominazione che in quest'ultimo viene formalmente attribuita alle diverse poste rappresentate. Ciò dà luogo ad una mancanza di adeguati riferimenti, necessari a determinare in maniera immediata ed univoca il significato delle risultanze di gestione, e rende manifesta l'esigenza di quelle revisioni, anche normative, che introducano le soluzioni più appropriate, nel rispetto dei canoni che presiedono alla regolare e distinta esposizione dei flussi — anche figurativi — di entrata e di spesa, fra i quali assume rilievo, nella specie, il principio di integrità del bilancio.

Ciò premesso, l'esame delle risultanze mostra comunque che esse appaiono meno favorevoli non soltanto rispetto alle previsioni rettifiche, prese a riferimento alla fine di settembre 1977 nella impostazione del bilancio per il corrente esercizio, bensì anche nei confronti dei dati provvisori sul gettito indicati in epoca molto più recente, e cioè nella relazione generale sulla situazione economica del Paese (2).

Da ciò l'esigenza, di cui si è già detto, di più tempestive procedure di contabilizzazione, non solo ai fini della attendibilità di documenti ufficiali con funzione conoscitiva ma soprattutto per consentire che la massima ponderazione venga posta nell'assumere determinazioni di ordine finanziario (come quelle inerenti all'assestamento del bilancio).

Basti pensare, infatti, che le originarie previsioni di entrate tributarie erano state accresciute, con le prime due leggi di variazione al bilancio, di 7.476 miliardi, né erano state rettificate in meno dalla terza legge (approvata nel maggio scorso), e che esse si sono invece avverate soltanto per la metà.

Da ciò è derivato che in luogo del previsto incremento di gettito, rispetto agli accertamenti dell'anno precedente, del 43 per cento circa, quello effettivo è risultato inferiore al 30 per cento (e cioè di 8.188 miliardi anziché di 11.932, con una differenza in meno di miliardi 3.743), nonostante la presenza di fattori contingenti di aumento, fra i quali la riscossione anticipata delle imposte sui redditi di lavoro autonomo e delle persone giuridiche, la cui entità era stata stimata in 3.600 miliardi (3), vale a dire in una cifra più che neutralizzata dal maggiore scarto fra previsioni ed

---

(2) Detta relazione (pagina 403 della bozza) indica un gettito tributario accertato in 36.200 miliardi, mentre quello effettivo è stato di 35.863 miliardi.

(3) Vedi nota preliminare allo stato di previsione dell'entrata per il 1978, pagina 3.

accertamenti, ed al netto della quale l'incremento si ridurrebbe a poco più del 16 per cento.

Occorre dire che, in termini di accertamenti, il più contenuto incremento del 1977, al confronto con quello del 40 per cento registrato nel 1976, appare superiore a quello annuo medio (26 per cento dell'ultimo quadriennio; ma a parte che quest'ultimo risente dell'indice particolarmente basso (6 per cento circa) del 1975 (4), si deve anche aggiungere che negli ultimi quattro anni, comunque, il gettito effettivo dei tributi era stato sempre superiore a quello previsto, mentre il dato dell'esercizio in esame deve far riflettere per la sua mancata rispondenza al fabbisogno preventivato ed effettivamente concretatosi in un aumento degli impegni che supera notevolmente l'indice annuo del medio periodo (5).

L'andamento considerato si manifesta in tutte le categorie del comparto tributario, ma molto più accentuatamente nella imposizione indiretta, tanto da doversi esclusivamente a questa circostanza il miglioramento che, rispetto alle previsioni, è intervenuto nell'incidenza delle imposte dirette accertate sul totale dei proventi fiscali (dal 42 circa ad oltre il 45 per cento).

Infatti fra le principali voci di tali imposte gli accertamenti hanno superato le previsioni, benché di poco, tanto per l'IRPEF (cap. 1023) che per l'IRPEG (cap. 1024), che sono quelle su cui ha maggiormente influito, peraltro, la « componente transitoria » di incremento, già ricordata, e cioè l'anticipo del 1978 (6).

Nello stesso comparto, invece, mentre le previsioni relative alle imposte sui redditi da capitale (capp. 1026, 1027, 1028) si sono nel complesso sostanzialmente avverate, un dato sensibilmente negativo è quello relativo al gettito dell'imposta locale sui redditi, che è stata inferiore non soltanto alle previsioni (del 41 per cento), ma anche agli accertamenti del 1976 (del 22 per cento).

Fra i tributi indiretti, che più immediatamente risentono delle sfavorevoli condizioni congiunturali, l'andamento peggiorativo è più marcato e generalizzato. Nell'insieme, si può osservare, anzitutto, che lo scarto in meno rispetto alla previsione è stato del 9 per cento per l'intero titolo I dell'entrata, mentre nei suddetti tributi è stato del 16 per cento nel campo delle tasse e imposte indirette sugli affari, e del 13 per cento in quello delle imposte sulla produzione e sui consumi e delle dogane.

Nel primo di tali campi, quota determinante è rappresentata dall'imposta sul valore aggiunto (con un provento pari ai due terzi del totale). Lo scarto rispetto alle previsioni è stato per questo tributo uguale a quello dell'intero comparto, mentre l'accrescimento del gettito rispetto al 1976, pari al 32 per cento, appare notevol-

---

(4) Si vedano le serie storiche per titoli, allegate al capitolo precedente.

(5) Come riferito nel Capitolo II della Sezione I, più frequente si è fatto, nelle leggi autorizzative di nuove o maggiori spese, il riferimento al previsto aumento del gettito tributario come indicazione di copertura.

(6) Nel 1976, il provento dell'IRPEF era stato inferiore al previsto di 800 miliardi. Anche di ciò va tenuto conto nel valutare il fatto che fra i due esercizi tale provento risulta accresciuto di circa il 50 per cento. Per l'IRPEG, l'aumento è stato del 76 per cento.

mente superiore al corrispondente indice del comparto stesso (23 per cento), a causa dell'andamento molto meno favorevole di altre componenti di quest'ultimo.

Circa le varie cause che incidono sull'andamento di tale imposta il Ministro delle finanze ha ricordato in Senato (7) l'effetto riduttivo dovuto all'aumento delle esportazioni, e i benefici fiscali rappresentati, ad esempio, dalla detrazione del 4 per cento prevista dall'articolo 18 della legge n. 675 del 1977 sulla ristrutturazione e riconversione industriale.

Ciò offre occasione per ricordare che la Corte, anche nella relazione dello scorso anno, ha in primo luogo osservato come non risponda ai principi di veridicità e integrità di bilancio il sistema di riportare nel bilancio stesso i dati concernenti l'IVA al netto dei rimborsi, e che nella medesima occasione è stato altresì rilevata la mancata quantificazione della cosiddetta «tax-expenditure», cioè delle agevolazioni fiscali che rappresentano spesso delle forme di intervento, specie in campo economico, sostanzialmente non diverse da quelle effettuate mediante la spesa (8).

Tra le voci minori della categoria II, colpisce in particolare l'andamento della tassa di circolazione (cap. 1218), non soltanto perché il gettito è risultato del 60 per cento inferiore a quello previsto, ma anche perché esso è altresì diminuito in misura rilevante (— 40 per cento) rispetto all'anno precedente (9). Uno scarto del 23 per cento si rileva poi nell'imposta sugli spettacoli (aumentata solo dell'8 per cento sul 1976) e del 18 per cento nell'imposta di bollo, che presenta invece un elevato incremento del gettito (+ 57 per cento).

Fra i dati positivi, l'unico che appaia degno di rilievo per la sua entità è quello relativo ai canoni di abbonamento alle radioaudizioni (cap. 1216), il cui provento si è più che raddoppiato, superando largamente le previsioni.

Risultanze ancor meno favorevoli, in linea generale, presentano i tributi della categoria III (produzione, consumi e dogane) specialmente se si prescindono dal più importante, e cioè dall'imposta sui prodotti petroliferi (cap. 1409), le misure di inasprimento della quale, disposte fra il 1976 e il 1977, non hanno peraltro consentito appieno il previsto incremento di 1.350 miliardi (10), essendosi quest'ultimo limitato, in realtà, a 831 miliardi (11).

Ciò ha ridotto l'espansione del gettito, rispetto all'anno precedente, al 25 per cento.

Inoltre le altre voci della categoria (che nell'insieme superano di poco un sesto del totale accertato di essa), presentano differenze

---

(7) Seduta del 5 aprile 1977.

(8) Su tutto, vedi relazione citata, pagina 47, e ivi nota 14.

(9) Il fenomeno, per la sua entità, richiama problemi connessi tanto alla correttezza delle previsioni (anche in rapporto alle modifiche introdotte nell'ammontare delle tasse per le diverse cilindrate) quanto alla ampiezza della area di evasione.

(10) Nota preliminare alla tabella n. 1 del bilancio 1978, pagina 3.

(11) È soprattutto a tale incremento che in molte leggi di spesa si è fatto riferimento ai fini della copertura.

assai sensibili rispetto alle previsioni, con punte del 70 per cento circa per il capitolo 1421 (imposta sul metano per usi non industriali) e del 56 per cento per il capitolo 1460 (sovraimposta di confine sugli oli minerali).

È da dire, da ultimo (12), dell'imposta di consumo sui tabacchi, compresa nella categoria IV, i cui accertamenti sono rimasti di poco inferiori alle previsioni, superando del 16 per cento quelli del 1976.

Ultima notazione da fare in campo tributario concerne l'aumento dei residui attivi rilevabile per il 1977, dopo le diminuzioni intervenute nei due anni precedenti. A tale aumento, fra l'altro, fanno riscontro riaccertamenti in meno nei residui degli esercizi precedenti, la cui entità (29 per cento nella categoria II e 17 per cento nella III) costituisce per sé dato autonomo di riflessione circa la fondatezza dei criteri finora adottati in tema di esigibilità.

Per quanto attiene al comparto extra-tributario, i cui proventi sono aumentati in misura molto modesta rispetto all'anno precedente, restando di 180 miliardi al disotto delle previsioni, deve rilevarsi che di detti proventi il 18 per cento, pari a 1.420 miliardi, è rappresentato da prelievi da conti correnti di tesoreria, alimentati con l'introito di prestiti (13). Ciò, come già accennato nel capitolo primo offre occasione per ribadire quanto osservato nella precedente relazione, e cioè che l'espedito contabile adottato snatura l'effettivo carattere di tali proventi, alterando il significato dei dati ufficiali di bilancio ed in particolare agendo in senso fittiziamente migliorativo sul saldo delle operazioni correnti, e su quello delle operazioni finali, e richiedendo complessi raffronti fra i dati di esercizi diversi per determinare il reale andamento della gestione (14).

## 2. — *Vigilanza sulla gestione delle entrate.*

Le verifiche ispettive da parte dell'Amministrazione finanziaria in ordine all'andamento dei servizi di riscossione affidati alle Esattorie sono diminuite di numero (da 1484 a 1361) rispetto a quelle segnalate per il 1976, anche a causa della scarsità di personale derivante dagli esodi agevolati consentiti da note disposizioni di legge. Di ciò va tenuto conto nel considerare la diminuzione riscontrata anche nelle infrazioni rilevate, non diverse per natura da quelle già indicate nella precedente relazione, quali l'omessa o tardiva presentazione del conto giudiziale (rispettivamente 27 e 30 casi), i ritardi nell'invio degli elenchi decadali delle riscossioni, nonché i tardivi versamenti in Tesoreria delle somme riscosse. Quest'ultimo caso è

---

(12) Le voci singolarmente considerate nel testo coprono circa l'85 per cento del complessivo gettito tributario.

(13) Capitoli: 3502, 3505, 3506, 3513.

(14) Come può desumersi da pagina 403 della relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1977, i dati dell'esercizio 1976, depurati delle poste in parola, risultano sensibilmente peggiori di quelli ufficiali (ed ancor più lo sarebbero se nel computo ivi esposto non si fosse altresì tenuto conto, con criterio difficilmente accettabile, delle operazioni di ripiano di pregressi fabbisogni).

stato rilevato presso 129 esattorie (156 l'anno precedente), per un complessivo importo di 244 milioni (400 nel 1976) (15).

In tema di esecuzione delle decisioni di condanna della Corte dei conti, sono state rilasciate nell'anno 124 dichiarazioni di regolarità relative ad altrettante partite di credito estinte. Alla fine dell'anno, il numero delle partite tuttora pendenti è risultato di 412, per oltre 1.600 milioni, 235 delle quali (per oltre 950 milioni) per condanne anteriori al 1976. A tale anno si riferisce il dato disponibile delle riscossioni (101 milioni), non essendo ancora pervenuti i rendiconti relativi al 1977. Parziali sono altresì i dati delle iscrizioni a campione demaniale, per ora risultanti in numero di 230. In generale, può confermarsi la notazione dello scorso anno circa la lentezza dei recuperi (le ritenute su stipendi e pensioni sono talora inferiori agli stessi interessi che maturano sulle somme dovute), anche se minori sono state nel 1977 le irregolarità.

Ancora insoddisfacenti risultano gli adempimenti dell'Amministrazione del tesoro relativi al recupero di somme anticipate dallo Stato per l'esecuzione di opere pubbliche, ove ad esempio si consideri che a fronte di crediti verso i Comuni per 3,4 miliardi inerenti all'attuazione dei piani di ricostruzione, segnalati a detta Amministrazione da quella dei Lavori pubblici, le Ragionerie provinciali hanno effettuato prenotazioni per circa 1,2 miliardi (16).

Accertamenti sono stati effettuati in ordine alla mancata acquisizione all'Erario, nel 1975, della quota del 3,60 per cento dei proventi lordi dovuti dalla concessionaria R.A.I., e da essi è risultato che quest'ultima venne autorizzata dal Ministero delle poste e telecomunicazioni a trattenere la somma di 16 miliardi per far fronte agli adempimenti eccedenti gli obblighi previsti dalla convenzione di proroga del 15 dicembre 1972 (esercizio e manutenzione di nuovi impianti televisivi, radiofonici e di filodiffusione; potenziamento delle trasmissioni per le zone bilingui). Il Ministero suddetto ha assicurato che il computo della somma è stato verificato dal Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni sulla base di specifica documentazione.

---

(15) Di particolare entità la mora dell'esattore di Vibo Valentia (per 108 milioni), che è stata segnalata alla Procura Generale della Corte ed ha già portato alla pronuncia di decadenza adottata dall'Amministrazione.

(16) Sono altresì stati segnalati crediti per 1,3 miliardi nel settore delle opere marittime.

*Entrate per categorie. (in miliardi di lire)*

CATEGORIA I. — IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	4.027,8	4.259,6	5,8 (+)	5.500,0	29,1 (+)	9.570,4	74,0 (+)	13.810,0	44,3 (+)	37.167,8	38,3 (+)
Previsioni definitive . . . . .	4.027,9	4.278,8	6,2 (+)	7.390,2	72,7 (+)	12.129,2	64,1 (+)	16.583,1	36,7 (+)	44.409,2	44,9 (+)
Accertamenti . . . . .	4.510,2	6.341,0	40,6 (+)	8.014,7	26,4 (+)	11.707,3	46,1 (+)	16.171,3	38,1 (+)	46.744,5	37,8 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	4.394,9	6.374,0	45,0 (+)	7.648,9	20,0 (+)	11.330,1	48,1 (+)	15.673,7	38,3 (+)	45.421,6	37,9 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	1.413,8	1.350,0	4,5 (-)	1.620,8	20,1 (+)	1.868,0	15,3 (+)	2.258,5	20,9 (+)	—	13,0 (+)

CATEGORIA II. — TASSE E IMPOSTE SUGLI AFFARI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	4.813,5	5.658,0	17,5 (+)	6.530,0	15,4 (+)	7.961,8	21,9 (+)	12.000,0	50,7 (+)	36.963,3	26,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	4.815,6	6.551,6	36,0 (+)	4.276,6	34,7 (-)	9.672,1	126,2 (+)	14.844,1	53,5 (+)	40.160,0	45,3 (+)
Accertamenti . . . . .	4.338,3	4.967,1	14,5 (+)	4.299,5	13,4 (-)	10.109,1	135,1 (+)	12.480,7	23,5 (+)	36.194,7	39,9 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	3.944,1	4.704,0	19,3 (+)	4.479,9	4,8 (-)	9.978,6	122,7 (+)	12.295,4	23,2 (+)	35.402,0	40,1 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	718,4	940,9	31,0 (+)	716,1	23,9 (-)	647,1	9,6 (-)	643,2	0,6 (-)	—	0,8 (-)

CATEGORIA III. — IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	4.588,9	5.008,1	9,1 (+)	5.511,0	10,0 (+)	4.429,2	19,6 (-)	4.700,0	6,1 (+)	24.237,2	1,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	4.593,6	5.008,1	9,0 (+)	6.199,2	23,8 (+)	4.429,2	28,6 (-)	6.320,0	42,7 (+)	26.550,1	11,7 (+)
Accertamenti . . . . .	4.456,5	6.218,3	39,5 (+)	6.114,2	1,7 (-)	4.399,1	28,1 (-)	5.454,9	24,0 (+)	26.643,0	8,4 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	4.421,4	6.130,2	38,6 (+)	6.369,4	3,9 (+)	4.355,1	31,6 (-)	5.528,5	26,9 (+)	26.804,6	9,5 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	458,6	586,8	28,0 (+)	314,5	46,4 (-)	123,6	60,7 (-)	29,1	76,5 (-)	—	38,9 (-)

CATEGORIA IV. — MONOPOLI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	976,0	976,0	0,0 (+)	1.206,0	23,6 (+)	1.230,0	2,0 (+)	1.300,0	5,7 (+)	5.688,0	7,8 (+)
Previsioni definitive . . . . .	976,0	976,0	0,0 (+)	1.024,0	4,9 (+)	1.080,0	5,5 (+)	1.460,0	35,2 (+)	5.516,0	11,4 (+)
Accertamenti . . . . .	781,5	891,0	14,0 (+)	1.046,0	17,4 (+)	1.164,5	11,3 (+)	1.354,4	16,3 (+)	5.237,4	14,8 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	769,7	896,8	16,5 (+)	1.042,7	16,3 (+)	1.171,8	12,4 (+)	1.319,3	12,6 (+)	5.200,3	14,5 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	35,1	29,6	15,7 (-)	33,1	11,8 (+)	26,0	21,5 (-)	75,4	190,0 (+)	—	41,2 (+)

CATEGORIA V. — LOTTO LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA DI GIOCO

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	194,9	206,0	5,7 (+)	220,1	6,8 (+)	240,2	9,1 (+)	320,0	33,2 (+)	1.181,2	13,7 (+)
Previsioni definitive . . . . .	194,9	206,0	5,7 (+)	223,6	8,5 (+)	290,3	29,8 (+)	398,7	37,3 (+)	1.313,5	20,3 (+)
Accertamenti . . . . .	189,8	210,1	10,7 (+)	246,2	17,2 (+)	294,7	19,7 (+)	402,0	36,4 (+)	1.342,8	21,0 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	183,3	196,7	7,3 (+)	231,4	17,6 (+)	287,4	24,2 (+)	376,9	31,1 (+)	1.275,7	20,1 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	153,1	165,8	8,3 (+)	182,1	9,8 (+)	190,0	4,3 (+)	215,2	13,3 (+)	—	8,9 (+)

CATEGORIA VI. — PROVENTI SPECIALI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	123,5	129,4	4,8 (+)	143,1	10,6 (+)	159,1	11,2 (+)	126,8	20,3 (-)	681,9	1,6 (+)
Previsioni definitive . . . . .	142,3	150,7	5,9 (+)	172,0	14,1 (+)	195,0	13,4 (+)	126,8	35,0 (-)	786,8	0,4 (-)
Accertamenti . . . . .	146,1	152,1	4,1 (+)	139,7	8,2 (-)	189,7	35,8 (+)	180,4	4,9 (-)	808,0	6,7 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	146,0	157,2	7,7 (+)	140,8	10,4 (-)	187,4	33,1 (+)	177,4	5,3 (-)	808,8	6,3 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	7,9	7,3	7,6 (-)	6,2	15,1 (-)	8,1	30,6 (+)	11,6	43,2 (+)	—	12,8 (+)

CATEGORIA VII. — PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	164,1	167,6	2,1 (+)	237,2	41,5 (+)	187,0	21,2 (-)	168,9	9,7 (-)	924,8	3,2 (+)
Previsioni definitive . . . . .	179,7	206,4	14,9 (+)	298,2	44,5 (+)	217,1	27,2 (-)	199,5	8,1 (-)	1.100,9	6,0 (+)
Accertamenti . . . . .	166,7	204,3	22,6 (+)	260,7	27,6 (+)	413,0	58,4 (+)	265,6	35,7 (-)	1.310,3	18,2 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	124,1	292,6	135,8 (+)	292,6	0,0 (+)	250,5	14,4 (-)	224,2	10,5 (-)	1.184,0	27,7 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	194,9	135,7	30,4 (-)	92,4	31,9 (-)	301,1	225,9 (+)	288,3	4,3 (-)	—	39,8 (+)

CATEGORIA VIII. — PROVENTI DEI BENI DELLO STATO

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	27,3	30,8	12,8 (+)	32,7	6,2 (+)	35,9	9,8 (+)	35,9	0,0 (+)	162,6	7,2 (+)
Previsioni definitive . . . . .	27,4	30,8	12,4 (+)	32,7	6,2 (+)	35,9	9,8 (+)	35,9	0,0 (+)	162,7	7,1 (+)
Accertamenti . . . . .	27,7	28,4	2,5 (+)	32,2	13,4 (+)	46,2	43,5 (+)	49,5	7,1 (+)	184,0	16,6 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	27,4	26,8	2,2 (-)	32,4	20,9 (+)	43,0	32,7 (+)	48,0	11,6 (+)	177,6	15,8 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	7,1	9,4	32,4 (+)	7,4	21,3 (-)	26,0	251,4 (+)	13,6	47,7 (-)	—	53,7 (+)

CATEGORIA IX — PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONE

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	192,9	209,7	8,7 (+)	207,5	1,0 (-)	206,6	0,4 (-)	248,0	20,0 (+)	1.064,7	6,8 (+)
Previsioni definitive . . . . .	193,6	210,2	8,6 (+)	207,5	1,3 (-)	210,0	1,2 (+)	445,3	112,0 (+)	1.266,6	30,1 (+)
Accertamenti . . . . .	193,7	205,8	6,2 (+)	281,8	36,9 (+)	152,9	45,7 (-)	495,6	224,1 (+)	1.329,8	55,4 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	174,6	81,0	53,6 (-)	101,0	24,7 (+)	143,6	42,2 (+)	491,4	242,2 (+)	991,6	63,9 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	192,5	306,2	59,1 (+)	458,3	49,7 (+)	469,6	2,5 (+)	153,7	67,3 (-)	—	11,0 (+)

CATEGORIA X — INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	5,8	7,0	20,7 (+)	6,9	1,4 (+)	409,0	5.827,5 (+)	1.009,8	146,9 (+)	1.438,5	1.498,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	5,8	7,0	20,7 (+)	49,8	611,4 (+)	709,0	1.323,7 (+)	1.654,7	133,4 (+)	2.426,3	522,3 (+)
Accertamenti . . . . .	6,7	7,2	7,5 (+)	47,3	556,9 (+)	884,2	1.769,3 (+)	1.112,4	25,8 (+)	2.057,8	589,9 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	5,5	6,6	20,0 (+)	7,0	6,1 (+)	313,3	4.375,7 (+)	1.729,6	452,1 (+)	2.062,0	1.213,5 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	4,4	4,8	9,1 (+)	44,2	820,8 (+)	622,1	1.307,5 (+)	5,0	99,2 (-)	—	509,6 (+)

CATEGORIA XI — RECUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	207,5	242,7	17,0 (+)	683,1	181,5 (+)	1.160,9	69,9 (+)	1.414,9	21,9 (+)	3.709,1	72,6 (+)
Previsioni definitive . . . . .	371,6	343,8	7,5 (-)	3.173,4	823,0 (+)	5.793,7	82,6 (+)	4.930,9	14,9 (-)	14.613,4	220,8 (+)
Accertamenti . . . . .	383,5	370,1	3,5 (-)	2.965,6	701,3 (+)	5.774,4	94,7 (+)	5.089,4	11,9 (-)	14.583,0	195,2 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	390,5	336,6	13,8 (-)	2.984,3	786,6 (+)	5.090,0	70,6 (+)	4.636,0	8,9 (-)	13.437,4	208,6 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	134,6	175,1	30,1 (+)	182,0	3,9 (+)	993,5	445,9 (+)	1.249,6	25,8 (+)	—	126,4 (+)

CATEGORIA XII. — PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	31,1	35,4	13,8 (+)	400,1	1.030,2 (+)	357,5	10,6 (-)	492,9	37,9 (+)	1.317,0	267,8 (+)
Previsioni definitive . . . . .	56,5	38,0	32,7 (-)	401,0	955,3 (+)	636,5	58,7 (+)	1.015,5	59,5 (+)	2.147,5	260,2 (+)
Accertamenti . . . . .	57,0	38,9	31,8 (-)	402,8	935,5 (+)	673,9	67,3 (+)	1.030,5	52,9 (+)	2.203,1	256,0 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	55,1	34,4	37,6 (-)	395,7	1.050,3 (+)	676,4	70,9 (+)	998,6	47,6 (+)	2.160,2	282,8 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	34,9	39,0	11,7 (+)	51,3	31,5 (+)	22,1	56,9 (-)	57,5	160,2 (+)	—	36,6 (+)

CATEGORIA XIII. — VENDITA DI BENI IMMOBILI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	4,0	3,5	12,5 (-)	3,0	14,3 (-)	3,0	0,0 (+)	3,0	0,0 (+)	16,5	6,7 (-)
Previsioni definitive . . . . .	4,0	3,5	12,5 (-)	4,2	20,0 (+)	3,0	28,6 (-)	3,0	0,0 (+)	17,7	5,3 (-)
Accertamenti . . . . .	2,5	1,7	32,0 (-)	2,9	70,6 (+)	2,2	24,1 (-)	2,4	9,1 (+)	11,7	5,9 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	2,6	2,0	23,1 (-)	3,4	70,0 (+)	2,1	38,2 (-)	2,4	14,3 (+)	12,5	5,8 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	0,8	0,5	37,5 (-)	0,1	80,0 (-)	0,2	100,0 (+)	0,2	0,0 (+)	—	4,4 (-)

CATEGORIA XIV. — AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	24,6	27,3	11,0 (+)	34,2	25,3 (+)	42,2	23,4 (+)	53,1	25,8 (+)	181,4	21,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	24,6	27,8	13,0 (+)	35,3	27,0 (+)	42,2	19,5 (+)	53,1	25,8 (+)	183,0	21,3 (+)
Accertamenti . . . . .	24,3	27,8	14,4 (+)	34,2	23,0 (+)	40,3	17,8 (+)	53,1	31,8 (+)	179,7	21,8 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	24,8	27,3	10,1 (+)	34,7	27,1 (+)	41,5	19,6 (+)	20,5	50,6 (-)	148,8	1,6 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	0,0	0,5	—	0,0	100,0 (-)	0,0	—	32,6	—	—	100,0 (-)

CATEGORIA XV. — RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	37,2	19,9	46,5 (-)	22,1	11,1 (+)	21,2	4,1 (-)	18,1	14,6 (-)	118,5	13,5 (-)
Previsioni definitive . . . . .	177,9	142,4	20,0 (-)	178,1	25,1 (+)	72,7	59,2 (-)	130,0	78,8 (+)	701,1	6,2 (+)
Accertamenti . . . . .	189,2	140,3	25,8 (-)	186,0	32,6 (+)	83,9	54,9 (-)	141,7	68,9 (+)	741,1	5,2 (+)
Versamenti (comp. + res.) . . . . .	187,9	148,8	20,8 (-)	181,3	21,8 (+)	85,1	53,1 (-)	144,4	69,7 (+)	747,5	4,4 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	31,6	25,6	19,0 (-)	29,9	16,8 (+)	29,4	1,7 (-)	26,5	9,9 (-)	—	3,5 (-)

### CAPITOLO III.

## GESTIONE DELLE SPESE

#### 1. — *Analisi economica.*

a) *Spese correnti.* — Si è già posto in luce come l'aumento percentuale intervenuto nelle spese correnti superi sensibilmente, soprattutto nei pagamenti, sia quello delle corrispondenti entrate che quello della spesa complessiva.

Può soggiungersi che esso appare il più elevato fra quelli registrati negli ultimi dieci anni e che rispetto all'originario piano di bilancio gli impegni per complessivi 48.766 miliardi presentino uno scarto in più di oltre il 35 per cento (dovuto fra l'altro per 905 miliardi ad eccedenze di impegno), cui si è accennato nel precedente Capitolo I.

La maggiore quota del complessivo incremento di 12.843 miliardi, quota pari a 6.494 miliardi, è costituita da trasferimenti, categoria nella quale l'ammontare degli impegni (23.868 miliardi) non è lontano dal doppio delle relative previsioni iniziali. Rispetto all'indice medio di aumento del 37,4 per cento, fra i Ministeri che hanno gestito la maggior parte dei trasferimenti indici molto più elevati si registrano per il Ministero del lavoro (+ 127,5 per cento), in rapporto alle somme dovute agli enti previdenziali (somme che peraltro sono state erogate per meno della metà, dando luogo ad una notevole formazione di residui) nonché per il Ministero della sanità (+ 53,4 per cento), in ragione degli oneri per il Fondo nazionale ospedaliero. Più contenuto, invece, l'aumento degli oneri a carico del Ministero delle finanze, principalmente in relazione all'andamento della corresponsione di quote tributarie agli enti locali, mentre sostanzialmente stazionaria è rimasta la spesa, pur cospicua in assoluto (oltre 6 mila miliardi), del Ministero del tesoro.

Il menzionato apporto al Fondo ospedaliero spiega il complessivo incremento del 40,9 per cento dei trasferimenti alle Regioni, di minore entità essendo l'aumento di quelli inerenti ad altre causali

(fra cui le compartecipazioni tributarie e le spese a carico del Ministero del tesoro per l'ordinamento regionale).

Alquanto più limitato, invece, l'aumento dei trasferimenti a comuni e province (+ 24,5 per cento), soprattutto in connessione con le ricordate compartecipazioni (+ 17,8 per cento), e nonostante quello, rilevante in percentuale, di somme non molto elevate in assoluto dovute dal Ministero dell'interno (e fra l'altro non erogate nell'esercizio).

Fra le voci minori della categoria, si registra un aumento di rilievo nei trasferimenti alle imprese, specialmente per le erogazioni del Ministero del tesoro all'AIMA; molto modesti, invece, specie nei pagamenti, gli aumenti di quelli destinati alle famiglie (fra cui le pensioni di guerra) ed alle istituzioni sociali (questi ultimi anzi diminuiti), con la sola eccezione dell'equo indennizzo ai dipendenti, quasi raddoppiato, con un importo di 17,8 miliardi.

Il sensibile aumento dei residui passivi della intera categoria si deve in massima parte ai già ricordati contenimenti nei pagamenti agli enti previdenziali ed agli enti locali.

In tema di spesa per il personale, un sensibile incremento si è registrato nel campo delle pensioni, per l'introduzione dei noti meccanismi di adeguamento, mentre per i dipendenti in servizio l'aumento, benché il più elevato degli ultimi anni (+ 26,6 per cento) resta comunque, dopo quello della spesa per gli organi costituzionali (7,6 per cento) il più basso di tutto il comparto corrente. Con puro riferimento ai dati generali di spesa, e prescindendo perciò da ogni profilo di trattamento economico, diffusamente esaminato nella successiva parte della presente relazione, può qui rilevarsi come l'aumento abbia interessato in misura più sensibile proporzionalmente i Ministeri della pubblica istruzione, dell'agricoltura e dei beni culturali, mentre inferiori alla media restano gli incrementi dell'industria, della marina mercantile e del turismo. In relazione, poi, alle diverse categorie di destinatari, e sempre al confronto con la media, superiore a quest'ultima è l'aumento di spesa per il personale insegnante delle università (+ 49,9 per cento) e delle scuole secondarie (+ 32,8 per cento), mentre percentuali alquanto più basse sono quelle relative ai magistrati (+ 9,2 per cento), agli operai (+ 12,4 per cento), ai ministri (+ 13,2 per cento, salve differenze in più o meno fra Ministero e Ministero) ed ai militari (+ 18,9 per cento).

La spesa per acquisti si è anch'essa elevata più che in passato (+ 28,5 per cento) ma pur sempre ad un tasso limitato rispetto ad altre voci della parte corrente, sulla quale detta spesa ha inciso per il 7 per cento. I maggiori incrementi si rilevano per i Ministeri della pubblica istruzione, della sanità e della marina mercantile, mentre per il commercio con l'estero e l'agricoltura si sono avute diminuzioni piuttosto marcate.

Dell'aumento dell'onere per interessi passivi, che ha comportato nell'anno pagamenti per 9.008 miliardi, si è già fatto cenno trattando delle operazioni di indebitamento.

Va anche sottolineato l'incremento delle spese raggruppate fra le poste correttive e compensative delle entrate, principalmente

dovuto alle restituzioni e rimborsi di imposta (con un marcato accrescimento dei residui), ed alle somme concernenti le risorse proprie della Comunità economica europea.

b) *Spese in conto capitale*. — L'aumento complessivo del comparto è superiore a quello dello scorso anno, restando peraltro alquanto inferiore sia al tasso di medio periodo che, e maggiormente, a quello delle spese correnti. Assai più contenuto, inoltre, anche in rapporto allo stesso medio periodo, l'indice di incremento dei pagamenti, sicché per una giusta valutazione dell'altrettanto moderato andamento dei residui passivi (quelli di stanziamento sono anzi ulteriormente diminuiti), occorre tener conto delle riduzioni — dell'ordine del migliaio di miliardi, pari peraltro a poco più di un decimo del totale — conseguenti alla nuova disciplina recata in materia dalla citata legge n. 407 del 1977.

Inoltre, nell'ambito del comparto medesimo, l'indice più elevato di aumento concerne spese diverse da quelle di investimento, e cioè quelle della categoria relativa ad anticipazioni per finalità non produttive, fra le quali gli interventi a ripiano dei disavanzi delle aziende autonome (1), che in concreto hanno assunto carattere di trasferimenti a fondo perduto, senza dire poi della reale natura economica di conferimenti di capitale per enti in dissesto, come gli interventi riguardanti l'EGAM.

In tema di residui occorre ancora aggiungere a quanto già rilevato che nella categoria concernente le opere immobiliari essi rappresentano a fine esercizio il 67 per cento del totale degli impegni del quinquennio (riferendosi per la massima parte al Ministero dei lavori pubblici), e che si sono notevolmente accresciuti quelli, interessanti il Ministero del tesoro, delle categorie relative a crediti ed anticipazioni produttive.

Altri elementi sull'andamento delle spese considerate emergono sotto il profilo dell'analisi funzionale, esaminato nel paragrafo che segue.

---

(1) D'altro canto, in questa categoria sono compresi i versamenti ai conti di tesoreria di somme destinate a riaffluire in bilancio, come già osservato nei precedenti capitoli, dando luogo così a duplicazioni di spese non soltanto fra esercizi diversi, ma anche nel medesimo esercizio: quest'ultimo è il caso dei 600 miliardi relativi agli interventi per la ristrutturazione e riconversione industriale, che figurano fra gli impegni in conto capitale sia del Ministero del tesoro (per il versamento all'apposito conto) sia di quello delle Partecipazioni statali (al quale sono stati riassegnati dopo il prelievo del conto medesimo), per erogazioni a favore di Enti di gestione. Pertanto gli impegni suddetti sono fittiziamente maggiorati, nel totale, di 600 miliardi.

PAGINA BIANCA

**ESERCIZIO FINANZIARIO 1977**  
**SPESA CORRENTE PER MINISTERI**

*Esercizio finanziario 1977* —  
(in milioni, con percentuale di variazione)

AMMINISTRAZIONE	COMPETENZA			
	Spesa impegnata		Residui di stanziamento	
	Importo	%	Importo	%
02/A Tesoro (Ministero) . . . . .	16.218.081,8	23,4	25.969,3	16,9
02/B Presidenza . . . . .	286.672,6	13,9	—	—
02/C Tesoro (altre spese) (1) . . . . .	192.478,9	9,1	8.550,0	190,8
02 Tesoro (totale) . . . . .	16.697.233,4	23,1	34.519,3	37,3
03 Finanze . . . . .	5.959.990,9	29,6	73.484,5	57,6 (-)
04 Bilancio . . . . .	5.735,8	7,1	923,3	31,9
05 Giustizia . . . . .	494.000,9	25,9	—	—
06 Esteri . . . . .	270.761,3	23,2	9.119,1	16,0
07 Pubblica istruzione . . . . .	6.959.913,2	30,6	—	—
08 Interno . . . . .	1.340.746,6	17,7	220.283,6	1.185,7
09 Lavori pubblici . . . . .	84.908,9	12,8	—	—
10 Trasporti . . . . .	340.621,4	13,2	—	100,0 (-)
11 Poste . . . . .	432,8	37,2	—	—
12 Difesa . . . . .	3.517.696,3	20,8	373.183,9	21,8
13 Agricoltura . . . . .	187.929,1	26,5	228,0	92,8 (-)
14 Industria . . . . .	25.243,1	14,8	—	—
15 Lavoro . . . . .	6.531.376,3	124,0	—	—
16 Commercio estero . . . . .	52.263,3	22,6	—	100,0 (-)
17 Marina mercantile . . . . .	425.815,1	54,2	1.000,0	97,4 (-)
18 Partecipazioni statali . . . . .	1.749,1	12,8	—	—
19 Sanità . . . . .	4.809.268,1	53,9	71.754,9	42,5
20 Turismo . . . . .	122.249,2	16,9	9.677,8	57,6
21 Beni culturali . . . . .	143.980,1	31,9	—	100,0 (-)
Totale complessivo . . . . .	47.971.915,1	35,9	794.174,3	25,2

(1) Organi costituzionali, magistrature amministrative, fondi speciali e rimborso prestiti.

*Spesa corrente per Ministeri.*

rispetto all'esercizio precedente)

Totale		RESIDUI				PAGAMENTI (competenza e residui)	
		Complessivi		Di stanziamento			
Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
16.244.051,1	23,4	1.959.448,1	60,2 (-)	57.564,0	34,2	19.268.225,2	71,2
286.672,6	13,9	49.539,3	26,9 (-)	16,4	0,1	295.570,6	10,7
201.029,0	12,0	18.358,5	50,1	8.550,0	190,8	189.043,0	5,6
16.731.752,7	23,1	2.027.345,9	59,5 (-)	66.130,4	44,2	19.752.838,8	68,8
6.033.475,4	26,5	922.457,0	18,8	131.876,2	56,8 (-)	5.774.301,3	18,1
6.659,0	9,9	5.799,8	9,1	5.063,3	22,3	6.118,2	6,6
494.000,9	25,9	123.733,7	2,9 (-)	—	—	466.459,5	26,4
279.880,4	22,9	71.431,1	36,7	10.398,2	26,0	258.729,6	9,6
6.959.913,2	30,6	884.448,7	21,4	—	100,0 (-)	6.725.578,5	28,5
1.561.030,2	35,0	510.949,4	84,9	227.926,2	712,7	1.304.052,5	10,6
84.908,9	12,8	46.576,8	9,7	—	—	75.968,1	22,0
340.621,4	12,9	34.201,7	50,9	—	100,0 (-)	375.091,2	35,0
432,8	37,2	416,6	111,7	—	—	211,9	7,7
3.890.880,2	20,9	1.526.937,2	12,1	428.903,0	32,4	3.663.275,0	25,9
188.157,1	24,0	96.610,3	13,9	1.033,0	71,4 (-)	156.926,0	5,3
25.243,1	14,8	12.836,9	12,2	—	—	21.044,7	2,2
6.531.376,3	124,0	3.000.367,0	2.618,7	—	—	3.634.397,6	0,2 (-)
52.263,3	16,2	11.691,3	31,8 (-)	—	100,0 (-)	49.836,9	27,3
426.815,1	35,8	122.071,0	82,2	1.955,0	95,0 (-)	369.982,2	37,8
1.749,1	12,8	620,0	38,2	—	—	1.546,0	8,1
4.881.023,0	53,7	395.056,0	112,2	111.975,0	5,4 (-)	4.657.712,4	44,9
131.927,0	19,2	49.953,8	0,4 (-)	12.298,5	16,5	126.810,0	4,2
143.980,1	28,7	54.421,4	37,3	—	100,0 (-)	125.293,7	23,3
<b>48.766.089,4</b>	<b>35,8</b>	<b>9.897.925,6</b>	<b>9,8</b>	<b>997.558,7</b>	<b>9,9</b>	<b>47.546.174,1</b>	<b>38,1</b>

Esercizio finanziario 1977 —

(in milioni, con percentuale di variazion

AMMINISTRAZIONE	COMPETENZA			
	Spesa impegnata		Residui di stanziamento	
	Importo	%	Importo	%
02/A Tesoro (Ministero) . . . . .	7.086.161,9	15,6	599.108,3	30,7 (-)
02/B Presidenza . . . . .	152.315,7	24,8	4.174,3	—
02/C Tesoro (altre spese) (1) . . . . .	—	—	3.743,0	—
02 Tesoro (totale) . . . . .	7.238.477,6	15,8	607.025,5	29,8 (-)
03 Finanze . . . . .	6.496,0	56,6	6.105,4	37,1 (-)
04 Bilancio . . . . .	811.070,0	78,9	15.000,0	—
05 Giustizia . . . . .	5.607,6	31,3	1.892,4	41,4 (-)
06 Esteri . . . . .	41.380,3	0,6	4.162,5	59,8 (-)
07 Pubblica istruzione . . . . .	110.103,0	157,4	12.647,0	77,4 (-)
08 Interno . . . . .	4.728,8	11,7 (-)	5.996,7	193,0
09 Lavori pubblici . . . . .	1.050.749,5	38,9	397.040,3	34,3 (-)
10 Trasporti . . . . .	53.471,9	41,8 (-)	45.510,0	98,5
11 Poste . . . . .	—	—	—	—
12 Difesa . . . . .	10.490,2	28,2 (-)	43.369,0	204,2
13 Agricoltura . . . . .	634.761,2	12,8 (-)	186.750,2	22,7 (-)
14 Industria . . . . .	426.019,5	70,7	593.365,5	142,9
15 Lavoro . . . . .	22.385,0	16,7 (-)	—	—
16 Commercio estero . . . . .	—	—	—	—
17 Marina mercantile . . . . .	61.395,3	29,7 (-)	58.571,5	30,9
18 Partecipazioni statali . . . . .	873.000,0	506,3	15.000,0	25,0
19 Sanità . . . . .	307,3	46,0 (-)	6.192,7	4,5
20 Turismo . . . . .	13.090,4	82,6	24.501,4	58,7
21 Beni culturali . . . . .	273,6	5,7 (-)	4.170,7	122,3
<b>Totale complessivo . . . . .</b>	<b>11.363.807,4</b>	<b>27,6</b>	<b>2.027.300,8</b>	<b>5,8 (-)</b>

(1) Organi costituzionali, magistrature amministrative, fondi speciali e rimborso prestiti.

*Spesa in conto capitale per Ministeri.*

rispetto all'esercizio precedente)

Totale		RESIDUI				PAGAMENTI (competenza e residui)	
		Complessivi		Di stanziamento			
Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
7.685.270,1	9,9	2.628.849,0	2,2 (-)	1.096.606,2	4,8	7.893.694,7	1,1 (-)
156.490,0	28,3	16.777,3	11,1 (-)	10.634,9	391,9	166.499,4	53,2
3.743,0	—	3.743,0	—	3.743,0	—	—	—
7.845.503,1	10,3	2.649.369,2	2,1 (-)	1.110.984,1	6,0	8.060.194,0	0,4 (-)
12.601,4	9,1 (-)	32.128,0	0,8	15.161,4	11,8 (-)	6.481,9	87,0
826.070,0	82,2	15.000,0	5.748,0	15.000,0	—	811.326,5	5,8
7.500,0	0,0	25.179,0	1,6 (-)	5.027,1	46,2 (-)	4.212,7	9,8
45.542,8	11,6 (-)	12.222,1	2,1	9.983,7	5,7 (-)	45.287,7	1,2
122.750,0	24,2	172.378,4	4,5	23.573,6	64,1 (-)	107.764,9	2,8
10.725,5	44,9	6.862,5	64,9	5.996,7	193,0	7.240,8	2,8 (-)
1.447.789,8	6,4	3.673.548,0	2,3 (-)	863.961,7	24,1 (-)	822.455,4	13,8 (-)
98.981,9	13,8 (-)	252.816,1	1,5 (-)	144.092,2	259,3	81.668,0	7,7
—	—	—	—	—	—	—	—
53.859,2	86,5	115.362,3	28,3	91.165,6	71,0	22.299,0	3,5 (-)
821.511,4	15,3 (-)	1.122.581,4	8,4 (-)	292.112,0	35,4 (-)	726.475,3	14,8 (-)
1.019.385,0	106,4	1.142.181,2	90,0	731.457,7	32,4	296.223,0	1,5 (-)
22.385,0	16,7 (-)	2.000,0	60,0 (-)	—	—	25.385,0	8,6
—	—	709,0	83,6 (-)	79,0	87,8 (-)	632,7	132,1
119.966,8	9,2 (-)	179.400,1	39,1	93.825,6	64,7	68.393,3	13,7 (-)
888.000,0	469,2	35.000,0	58,6	35.000,0	58,6	875.062,5	420,9
6.500,0	0,0	11.935,7	74,5	11.570,2	92,8	1.383,3	40,2
37.591,9	66,3	52.031,9	25,2 (-)	39.575,3	6,1 (-)	37.499,1	5,3
4.444,3	105,2	8.533,0	23,5	7.023,2	50,1	2.171,8	36,0 (-)
13.391.108,2	21,1	9.509.237,8	4,3	3.485.589,1	0,8 (-)	12.002.156,9	4,0

*Spese per categorie (in miliardi di lire).*

**CATEGORIA I. — SERVIZI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO**

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	57,7	67,5	17,0(+)	125,2	26,6(+)	139,3	11,3(+)	154,0	10,6(+)	543,7	31,1(+)
Previsioni definitive . . . . .	58,6	113,7	94,0(+)	128,5	13,0(+)	147,4	14,7(+)	158,6	7,6(+)	606,8	32,3(+)
Impegni . . . . .	58,6	113,7	94,0(+)	128,5	13,0(+)	147,4	14,7(+)	158,6	7,6(+)	606,8	32,3(+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	58,7	113,3	93,0(+)	126,5	11,7(+)	149,8	18,4(+)	158,6	5,9(+)	606,9	32,3(+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	0,0	0,4	—	2,4	500,0(+)	0,0	100,0(-)	0,0	—	—	200,0(+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	0,0	0,0	—	0,0	—	0,0	—	0,0	—	—	—

**CATEGORIA II. — PERSONALE IN ATTIVITA DI SERVIZIO**

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	4.419,4	5.258,0	19,0(+)	6.057,5	15,2(+)	7.140,4	17,9(+)	8.959,9	25,5(+)	31.835,2	19,4(+)
Previsioni definitive . . . . .	5.116,6	5.788,1	13,1(+)	6.848,4	18,3(+)	8.235,6	20,3(+)	10.450,4	26,9(+)	36.439,1	19,7(+)
Impegni . . . . .	5.085,5	5.908,2	16,2(+)	6.935,8	17,4(+)	8.362,6	20,6(+)	10.587,1	26,6(+)	36.879,2	20,2(+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	4.802,6	6.032,8	25,6(+)	6.642,0	10,1(+)	8.131,2	22,4(+)	10.239,4	25,9(+)	35.848,0	21,0(+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	846,8	629,8	25,6(-)	910,7	44,6(+)	1.049,0	15,2(+)	1.217,9	16,1(+)	—	12,6(+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	2,5	1,5	40,0(-)	0,3	80,0(-)	1,2	300,0(+)	0,3	75,0(-)	—	26,3(+)

CATEGORIA III. — PERSONALE IN QUIESCENZA

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	866,8	966,8	11,5 (+)	1.150,2	19,0 (+)	1.319,8	14,7 (+)	1.907,0	44,5 (+)	6.210,6	22,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	919,5	1.061,1	15,4 (+)	1.322,3	24,6 (+)	1.623,6	22,8 (+)	1.988,0	22,4 (+)	6.914,5	21,3 (+)
Impegni . . . . .	921,3	1.061,2	15,2 (+)	1.320,7	24,5 (+)	1.618,0	22,5 (+)	2.371,2	46,6 (+)	7.292,4	27,2 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	952,7	1.053,4	10,6 (+)	1.331,6	26,4 (+)	1.750,7	31,5 (+)	2.515,0	43,7 (+)	7.603,4	28,1 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	99,7	144,8	45,2 (+)	241,2	66,6 (+)	115,9	51,9 (-)	77,2	33,4 (-)	—	6,6 (+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	0,0	0,0	—	0,0	—	0,0	—	0,0	—	—	—

CATEGORIA IV. — ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	1.648,8	1.661,3	0,8 (+)	1.906,3	14,7 (+)	2.463,1	29,2 (+)	2.972,3	20,7 (+)	10.651,8	16,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	1.696,6	1.870,4	10,2 (+)	2.308,8	23,4 (+)	2.692,9	16,6 (+)	3.424,8	27,2 (+)	11.993,5	19,4 (+)
Impegni . . . . .	1.656,0	1.815,3	9,6 (+)	2.231,3	22,9 (+)	2.620,0	17,4 (+)	3.366,3	28,5 (+)	11.688,9	19,6 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	1.488,0	1.748,8	17,5 (+)	1.925,7	10,1 (+)	2.343,5	21,7 (+)	2.938,4	25,4 (+)	10.444,4	18,7 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	1.262,8	1.251,8	0,9 (-)	1.498,4	19,7 (+)	1.718,2	14,7 (+)	2.072,5	20,6 (+)	—	13,5 (+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	149,8	147,2	1,7 (-)	270,3	83,6 (+)	375,7	39,0 (+)	494,8	31,7 (+)	—	38,2 (+)

CATEGORIA V. — TRASFERIMENTI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	5.794,4	8.561,5	47,8 (+)	10.023,2	17,1 (+)	11.892,3	18,6 (+)	13.818,8	16,2 (+)	50.090,2	24,9 (+)
Previsioni definitive . . . . .	8.061,9	11.217,9	39,1 (+)	13.621,4	21,4 (+)	17.202,0	26,3 (+)	23.606,5	37,2 (+)	73.709,7	31,0 (+)
Impegni . . . . .	8.041,1	11.181,3	39,1 (+)	13.640,9	22,0 (+)	17.375,4	27,4 (+)	23.868,7	37,4 (+)	74.107,4	31,5 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	7.976,9	10.968,2	37,5 (+)	12.574,6	14,6 (+)	17.115,8	36,1 (+)	21.073,2	23,1 (+)	69.708,7	27,8 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	2.157,2	2.289,2	6,1 (+)	3.169,5	38,5 (+)	3.281,7	3,5 (+)	5.931,6	80,7 (+)	—	32,2 (+)
Res. stanziato 31 dicembre . . . . .	262,4	278,1	6,0 (+)	434,0	56,1 (+)	471,2	8,6 (+)	465,2	1,3 (-)	—	17,4 (+)

CATEGORIA VI. — INTERESSI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	1.131,6	1.310,4	15,8 (+)	1.740,3	32,8 (+)	3.238,9	86,1 (+)	5.650,3	74,5 (+)	13.071,5	52,3 (+)
Previsioni definitive . . . . .	1.110,2	1.291,0	16,3 (+)	1.995,7	54,6 (+)	4.799,8	140,5 (+)	6.718,1	40,0 (+)	15.914,8	62,9 (+)
Impegni . . . . .	1.236,6	1.732,2	40,1 (+)	3.080,7	77,8 (+)	4.701,4	52,6 (+)	6.663,9	41,7 (+)	17.414,8	53,1 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	1.116,1	1.338,9	20,0 (+)	2.027,7	51,4 (+)	3.758,5	85,4 (+)	9.009,0	139,7 (+)	17.250,2	74,1 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	276,5	666,4	141,0 (+)	1.717,9	157,8 (+)	2.659,3	54,8 (+)	312,1	88,3 (-)	—	66,3 (+)
Res. stanziato 31 dicembre . . . . .	0,0	0,0	—	0,0	—	0,0	—	0,0	—	—	—

CATEGORIA VII. — POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	517,3	346,5	33,0 (-)	1.147,7	231,2 (+)	763,3	33,5 (-)	1.012,0	32,6 (+)	3.786,8	49,3 (+)
Previsioni definitive . . . . .	614,4	1.342,1	118,4 (+)	1.307,3	2,6 (-)	1.057,8	19,1 (-)	1.720,3	62,6 (+)	6.041,9	39,8 (+)
Impegni . . . . .	604,3	1.312,1	117,1 (+)	1.252,6	4,5 (-)	1.024,1	18,2 (-)	1.650,8	61,2 (+)	5.843,9	38,9 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	548,3	700,4	27,7 (+)	1.551,2	121,5 (+)	1.101,1	29,0 (-)	1.550,9	40,9 (+)	5.451,9	40,3 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	335,8	91,1	171,3 (+)	570,4	37,4 (-)	174,7	69,4 (-)	237,2	35,8 (+)	—	25,1 (+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	0,0	63,5	—	58,7	7,6 (-)	59,3	1,0 (+)	37,3	37,1 (-)	—	14,6 (-)

CATEGORIA VIII. — AMMORTAMENTI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	24,6	27,3	11,0 (+)	34,2	25,3 (+)	42,2	23,4 (+)	53,1	25,8 (+)	181,4	21,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	24,6	27,8	13,0 (+)	35,3	27,0 (+)	42,2	19,5 (+)	53,1	25,8 (+)	183,0	21,3 (+)
Impegni . . . . .	24,3	27,8	14,4 (+)	35,3	27,0 (+)	40,3	14,2 (+)	53,1	31,8 (+)	180,8	21,9 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	24,8	27,3	10,1 (+)	34,7	27,1 (+)	41,5	19,6 (+)	20,5	50,6 (-)	148,8	1,6 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	0,0	0,5	—	1,2	140,0 (+)	0,0	100,0 (-)	32,6	—	—	20,0 (+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	0,0	0,5	—	0,0	—	0,0	—	0,0	—	—	—

CATEGORIA IX. — SOMME NON ATTRIBUIBILI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	1.591,8	1.264,5	20,6 (-)	1.128,5	10,8 (-)	2.111,2	87,1 (+)	1.726,3	18,2 (-)	7.822,3	9,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	109,2	148,0	35,5 (+)	217,2	46,8 (+)	146,4	32,6 (-)	116,4	20,5 (-)	737,2	7,3 (+)
Impegni . . . . .	22,9	26,4	15,3 (+)	30,2	14,4 (+)	34,1	12,9 (+)	46,5	36,4 (+)	160,1	19,8 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	29,2	29,7	1,7 (+)	27,4	7,7 (-)	28,4	3,6 (+)	41,2	45,1 (+)	155,9	10,7 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	11,2	5,7	49,1 (-)	8,0	40,4 (+)	12,1	51,3 (+)	16,9	39,7 (+)	—	20,6 (+)
Res. stanziato 31 dicembre . . . . .	0,0	0,0	—	0,0	—	0,0	—	0,0	—	—	—

CATEGORIA X. — BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	160,2	198,0	23,6 (+)	278,1	40,5 (+)	386,8	39,1 (+)	621,3	60,6 (+)	1.644,4	41,0 (+)
Previsioni definitive . . . . .	337,7	335,5	0,7 (-)	777,4	131,7 (+)	975,1	25,4 (+)	1.041,9	6,9 (+)	3.467,6	40,8 (+)
Impegni . . . . .	337,7	334,5	0,9 (-)	777,3	132,4 (+)	975,1	25,4 (+)	1.041,4	6,8 (+)	3.466,0	40,9 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	434,6	476,3	9,6 (+)	494,1	3,7 (+)	672,1	36,0 (+)	719,7	7,1 (+)	2.796,8	14,1 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	1.755,0	1.590,5	9,4 (-)	1.863,9	17,2 (+)	2.159,2	15,8 (+)	2.317,2	7,3 (+)	—	7,7 (+)
Res. stanziato 31 dicembre . . . . .	629,8	536,3	14,8 (-)	820,9	53,1 (+)	951,7	15,9 (+)	739,7	22,3 (-)	—	8,0 (+)

CATEGORIA XI. — BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICOSCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	18,6	34,1	83,3 (+)	37,8	10,9 (+)	55,3	46,3 (+)	50,4	8,9 (-)	196,2	32,9 (+)
Previsioni definitive . . . . .	19,0	36,5	92,1 (+)	84,0	130,1 (+)	53,8	36,0 (-)	72,9	35,5 (+)	266,2	55,4 (+)
Impegni . . . . .	18,9	36,4	92,6 (+)	83,9	130,5 (+)	53,7	36,0 (-)	72,8	35,6 (+)	265,7	55,7 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	16,6	43,8	163,9 (+)	35,5	18,9 (-)	50,9	43,4 (+)	29,6	41,8 (-)	176,4	36,7 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	48,4	65,5	35,3 (+)	113,2	72,8 (+)	116,1	2,6 (+)	153,9	32,6 (+)	—	35,8 (+)
Res. stanziato 31 dicembre . . . . .	9,8	18,6	89,8 (+)	53,0	184,9 (+)	72,6	37,0 (+)	124,6	71,6 (+)	—	95,8 (+)

CATEGORIA XII. — TRASFERIMENTI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	1.730,7	2.137,9	23,5 (+)	2.744,4	28,4 (+)	3.553,9	29,5 (+)	6.277,5	76,6 (+)	16.444,4	39,5 (+)
Previsioni definitive . . . . .	2.726,9	2.969,3	8,9 (+)	4.746,1	59,8 (+)	7.054,8	48,6 (+)	8.290,2	17,5 (+)	25.787,3	33,7 (+)
Impegni . . . . .	2.704,3	2.947,8	9,0 (+)	4.734,9	60,6 (+)	7.044,6	48,8 (+)	8.275,8	17,5 (+)	25.707,4	34,0 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	2.651,0	2.616,1	1,3 (-)	4.323,9	65,3 (+)	5.879,0	36,0 (+)	7.141,1	21,5 (+)	22.611,1	30,4 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	3.460,1	3.733,9	7,9 (+)	4.114,9	10,2 (+)	5.272,0	28,1 (+)	5.578,6	5,8 (+)	—	13,0 (+)
Res. stanziato 31 dicembre . . . . .	1.365,6	1.429,1	4,6 (+)	1.527,7	6,9 (+)	2.136,9	39,9 (+)	2.245,0	5,1 (+)	—	14,1 (+)

CATEGORIA XIII. — PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	16,2	16,2	0,0 (+)	16,4	1,2 (+)	15,4	6,1 (-)	123,3	700,6 (+)	187,5	173,9 (+)
Previsioni definitive . . . . .	857,5	510,6	40,5 (-)	704,8	38,0 (+)	1.048,1	48,7 (+)	1.336,3	27,5 (+)	4.457,3	18,4 (+)
Impegni . . . . .	857,5	510,6	40,5 (-)	704,8	38,0 (+)	1.048,1	48,7 (+)	1.336,3	27,5 (+)	4.457,3	18,4 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	860,6	512,1	40,5 (-)	560,4	9,4 (+)	1.169,9	108,8 (+)	1.320,4	12,9 (+)	4.423,4	22,7 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	2,9	1,4	51,7 (-)	145,4	10.285,7 (+)	23,6	83,8 (-)	39,4	66,9 (+)	—	2.554,3 (+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	0,5	0,0	100,0 (-)	24,5	—	7,1	71,0 (-)	35,0	393,0 (+)	—	74,0 (+)

CATEGORIA XIV. — CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ PRODUTTIVE

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	52,1	57,0	9,4 (+)	56,9	0,2 (-)	146,7	157,8 (+)	109,2	25,6 (-)	421,9	35,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	317,7	323,3	1,8 (+)	269,8	16,5 (-)	388,1	43,8 (+)	381,0	1,8 (-)	1.679,9	6,8 (+)
Impegni . . . . .	317,7	323,3	1,8 (+)	269,8	16,5 (-)	388,1	43,8 (+)	381,0	1,8 (-)	1.679,9	6,8 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	279,0	408,2	46,3 (+)	149,7	63,3 (-)	436,3	191,4 (+)	285,5	34,6 (-)	1.558,7	35,0 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	144,2	59,2	58,9 (-)	179,2	202,7 (+)	131,0	26,9 (-)	223,4	70,5 (+)	—	46,9 (+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	128,1	52,2	59,3 (-)	172,1	229,7 (+)	124,7	27,5 (-)	193,4	55,1 (+)	—	49,5 (+)

CATEGORIA XV. — CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITÀ NON PRODUTTIVE

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	999,3	1.206,6	20,7 (+)	1.157,4	4,1 (-)	1.258,1	8,7 (+)	1.670,7	32,8 (+)	6.292,1	14,5 (+)
Previsioni definitive . . . . .	1.160,1	1.320,5	13,8 (+)	3.242,1	145,5 (+)	1.580,2	51,3 (-)	2.280,2	44,3 (+)	9.583,1	38,1 (+)
Impegni . . . . .	1.160,1	1.320,5	13,8 (+)	3.242,1	145,5 (+)	1.551,9	52,1 (-)	2.280,1	46,9 (+)	9.554,7	38,5 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	1.367,3	915,9	33,0 (-)	987,0	7,8 (+)	3.330,7	237,5 (+)	2.506,0	24,8 (-)	9.106,9	46,9 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	590,1	983,4	66,6 (+)	3.219,3	227,4 (+)	1.418,9	55,9 (-)	1.193,0	15,9 (-)	—	55,6 (+)
Res. stan.to 31 dicembre . . . . .	586,1	466,9	20,3 (-)	2.496,6	434,7 (+)	219,1	91,2 (-)	144,3	34,1 (-)	—	72,3 (+)

CATEGORIA XVI. — SOMME NON ATTRIBUIBILI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	512,3	586,4	14,5 (+)	973,8	66,1 (+)	1.901,1	95,2 (+)	803,4	57,7 (-)	4.777,0	29,5 (+)
Previsioni definitive . . . . .	123,4	194,7	57,8 (+)	156,9	19,4 (-)	8,5	94,6 (-)	73,5	764,7 (+)	557,0	177,1 (+)
Impegni . . . . .	0,0	0,0	—	0,0	—	0,0	—	3,7	—	3,7	—
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	0,0	0,0	—	0,0	—	0,0	—	0,0	—	—	—
Residui al 31 dicembre . . . . .	0,0	0,0	—	0,0	—	0,0	—	3,7	—	—	—
Res. stan.to 31 dicembre . . . . .	0,0	0,0	—	0,0	—	0,0	—	0,0	—	—	—

## 2. — *Analisi funzionale.*

Nel quinquennio 1973-1977, gli oneri di carattere istituzionale, raggruppati nelle Sezioni dalla I alla V della classificazione funzionale, hanno subito una evoluzione molto più contenuta degli altri, tanto che la loro incidenza sul totale complessivo della spesa statale (al netto del rimborso di prestiti) si è ridotta dal 22,2 al 14,1 per cento.

Più accentuato incremento si è avuto negli oneri per lo sviluppo sociale ed economico (Sezione VI-X) che rappresentano: la quota maggiore della spesa, con una incidenza che ha raggiunto il 61,2 per cento rispetto al 60,3 del 1973, ma la dinamica più elevata è quella del terzo gruppo, alquanto eterogeneo, di oneri (Sezione XI-XII) la cui incidenza è passata nei cinque anni dal 17,4 al 24,6 per cento (1).

Considerando con maggior dettaglio i suddetti aggregati, si osserva che sempre nell'indicato periodo gli indici più bassi di incremento, nell'ambito del primo, sono quelli delle spese per la difesa e per l'amministrazione generale, mentre il più alto si riscontra negli oneri per le relazioni internazionali. Ciò resta in linea di massima confermato per il 1977, nel quale questi ultimi oneri sono anzi aumentati del 51,4 per cento rispetto all'anno precedente (essenzialmente per le spese inerenti agli obblighi comunitari), mentre specifici incrementi relativi piuttosto accentuati si hanno in materia di difesa per il settore aeronautico, e nell'amministrazione generale per i servizi del tesoro e del bilancio.

Nelle altre Sezioni dello stesso comparto, sono di un certo rilievo — al confronto col medio periodo — gli aumenti annui delle spese per la giustizia e per la sicurezza pubblica. Per la prima, la cui incidenza peraltro si è ulteriormente ridotta (2), ciò interessa particolarmente il settore carcerario (per quanto resti elevato l'ammontare dei residui negli oneri di competenza del Ministero dei lavori pubblici, per lo scarso ritmo dei pagamenti). Per le seconde, l'aumento più elevato in valori assoluti ha interessato l'Arma dei carabinieri, ma è più marcata in percentuale per il settore antincendi (a parte la voce minore « spese comuni »).

Quanto agli oneri per lo sviluppo (sul cui andamento influisce in misura varia, a seconda dei settori, anche il trasferimento di funzioni alle Regioni), la più forte dinamica di accrescimento si è manifestata per gli interventi in campo sociale e per quelli in materia di abitazioni. Per entrambe, le cifre dell'ultimo anno appaiono quadruplicate rispetto a quelle del 1973, pur con una forte differenza fra i rispettivi valori assoluti, tanto che la spesa sociale,

---

(1) Come avvertito nella precedente relazione, il confronto fra i diversi esercizi risente anche di fattori redistributivi, come la concentrazione della spesa per le pensioni nella Sezione XII, avvenuta nel 1975, e duplicativi, come i ricordati « giri contabili » per somme uscite dal bilancio e rientrate in esso attraverso i conti di tesoreria, senza che peraltro l'andamento ne risulti alterato nelle sue linee fondamentali di tendenza.

(2) Tale incidenza, che è la più esigua al confronto con tutte le altre Sezioni, è scesa dallo 0,89 per cento del 1976 allo 0,84 per cento.

con impegni per 13.587 miliardi nel 1977, occupa il primo posto fra le spese dello Stato, distanziando notevolmente gli altri aggregati con una percentuale di incidenza pari al 21,8 per cento. Viene così a rispecchiarsi nello stesso bilancio statale la struttura che negli ultimi anni è andata assumendo con sempre maggiore rapidità l'intera spesa pubblica (4).

Come noto, campeggiano nel settore le spese del Ministero del lavoro per erogazioni agli enti previdenziali e mutualistici e quelle del Ministero della sanità in materia ospedaliera.

Nel 1977, peraltro, vi è stato nelle prime un certo contenimento dei pagamenti rispetto alle disponibilità, tale da portare ad un notevole incremento di residui passivi, che (al lordo di quote modeste a carico di altri Ministeri) hanno raggiunto l'importo di 3.113 miliardi.

Più pronta e completa liquidazione hanno avuto invece le spese in campo sanitario (soprattutto nelle erogazioni alle Regioni sul Fondo ospedaliero), il che peraltro non può dirsi per la particolare voce riguardante la ricerca scientifica in materia, che con un non elevato ammontare negli impegni di competenza (2,5 miliardi) presenta residui per circa 3 miliardi, per di più quasi tutti di stanziamento.

Quanto agli interventi per le abitazioni, alle notazioni generali già esposte può aggiungersi che l'incremento, interessante principalmente la materia dell'edilizia sovvenzionata, si è avuto anche nei pagamenti degli ultimi due anni, senza però pervenire ad un decisivo smaltimento dei residui, che alla fine del 1977 risultano ancora di un ammontare (1.318 miliardi) non lontano dalla metà del totale degli impegni del quinquennio, specialmente per l'andamento della spesa del Ministero dei lavori pubblici in tema di edilizia economica e popolare.

Le spese per istruzione e cultura continuano a presentare una evoluzione di medio periodo piuttosto bassa rispetto all'andamento generale, mentre il dato del 1977 ne mostra una più marcata accentuazione, manifestatasi particolarmente, in campo scolastico, nei settori della scuola materna e dell'edilizia. In quest'ultima, d'altro canto, come si è già avuto modo di osservare a proposito della emissione del prestito, la dinamica si mantiene oltremodo ridotta, ove si consideri che nell'anno si sono avuti pagamenti per soli 327 miliardi, figurando ancora alla fine di esso residui per 1.145 miliardi, aumentati anzi di circa il 10 per cento rispetto al 1976.

In campo extrascolastico, è di rilievo il raddoppio delle somme corrisposte dal Ministero delle finanze alla RAI sui canoni di abbonamento.

Gli interventi in materia economica si sono accresciuti fortemente nella quota destinata all'industria, commercio e artigianato, diminuendo invece quella relativa alla agricoltura e restando sostanzial-

---

(4) Si deve fra l'altro ricordare che nei conti dello Stato non figura fra gli oneri in esame quello di natura previdenziale per i trattamenti di quiescenza ai dipendenti statali, anch'esso molto aumentato.

*Spese per Sezioni. (in miliardi di lire).*

**SEZIONI I. - V.**

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	4.662,0	5.081,3	9,0 (+)	5.254,5	3,4 (+)	6.059,2	15,3 (+)	7.216,1	19,1 (+)	28.273,1	11,7 (+)
Previsioni definitive . . . . .	5.177,4	5.792,6	11,9 (+)	6.014,0	3,8 (+)	7.052,7	17,3 (+)	8.910,6	26,3 (+)	32.947,3	14,8 (+)
Impegni . . . . .	5.129,6	5.741,0	11,9 (+)	5.878,8	2,4 (+)	6.943,3	18,1 (+)	8.790,7	26,6 (+)	32.483,4	14,8 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	4.597,2	5.745,0	25,0 (+)	5.760,9	0,3 (+)	6.536,3	13,5 (+)	8.217,2	25,7 (+)	30.856,6	16,1 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	1.925,4	1.901,1	1,3 (-)	1.899,3	0,1 (-)	2.213,3	16,5 (+)	2.563,2	15,8 (+)	—	7,7 (+)
Res. stan.to 31 dicembre . . . . .	209,7	234,9	12,0 (+)	333,2	41,8 (+)	483,0	45,0 (+)	617,6	27,9 (+)	—	31,7 (+)

**SEZIONI VI. - X.**

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	9.874,5	12.030,0	21,8 (+)	14.447,6	20,1 (+)	18.202,7	26,0 (+)	24.183,5	32,9 (+)	78.738,3	25,2 (+)
Previsioni definitive . . . . .	13.968,2	16.469,4	17,9 (+)	21.961,1	33,3 (+)	28.722,2	30,8 (+)	38.017,2	32,4 (+)	119.138,1	28,6 (+)
Impegni . . . . .	13.901,5	16.519,5	18,8 (+)	22.013,9	33,3 (+)	28.623,0	30,0 (+)	38.057,8	33,0 (+)	119.115,7	28,8 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	14.422,7	15.948,5	10,6 (+)	19.405,9	21,7 (+)	26.790,5	38,1 (+)	33.834,7	26,3 (+)	110.402,3	24,2 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	7.413,7	7.751,6	4,6 (+)	10.084,3	30,1 (+)	11.683,5	15,9 (+)	14.778,6	26,5 (+)	—	19,3 (+)
Res. stan.to 31 dicembre . . . . .	2.792,9	2.537,5	9,1 (-)	3.539,0	39,5 (+)	3.475,6	1,8 (-)	3.611,5	3,9 (+)	—	8,1 (+)

SEZIONI XI. - XII

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	5.005,5	6.588,8	31,6(+)	8.875,8	34,7(+)	12.165,8	37,1(+)	14.509,9	19,3(+)	47.145,8	30,7(+)
Previsioni definitive . . . . .	4.108,2	6.288,4	53,1(+)	9.790,7	55,7(+)	11.281,3	15,2(+)	14.784,3	31,1(+)	46.252,9	38,8(+)
Impegni . . . . .	4.015,9	6.390,7	59,1(+)	10.576,0	65,5(+)	11.418,7	8,0(+)	15.308,7	34,1(+)	47.710,0	41,7(+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	3.586,8	5.291,9	47,5(+)	7.625,2	44,1(+)	12.632,6	65,7(+)	17.496,5	38,5(+)	46.633,0	49,0(+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	1.651,6	2.680,7	62,3(+)	5.771,9	115,3(+)	4.234,8	26,6(-)	2.065,4	51,2(-)	—	25,0(+)
Res. stan.to 31 dicembre . . . . .	131,9	220,9	67,5(+)	1.985,9	799,0(+)	461,0	76,8(-)	254,0	44,9(-)	—	186,2(+)

SEZIONE I. — AMMINISTRAZIONE GENERALE

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	1.078,8	1.165,0	8,0(+)	1.224,9	5,1(+)	1.267,7	3,5(+)	1.436,7	13,3(+)	6.173,1	7,5(+)
Previsioni definitive . . . . .	1.135,0	1.347,5	18,7(+)	1.257,0	6,7(-)	1.479,6	17,7(+)	1.766,6	19,4(+)	6.985,7	12,3(+)
Impegni . . . . .	1.096,1	1.301,0	18,7(+)	1.191,2	8,4(-)	1.434,1	20,4(+)	1.706,4	19,0(+)	6.728,8	12,4(+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	880,9	1.222,8	38,8(+)	1.350,9	10,5(+)	1.373,6	1,7(+)	1.507,7	9,8(+)	6.335,9	15,2(+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	566,9	630,1	11,1(+)	419,8	33,4(-)	424,0	1,0(+)	517,1	22,0(+)	—	0,2(+)
Res. stan.to 31 dicembre . . . . .	37,4	38,5	2,9(+)	41,6	8,1(+)	54,9	32,0(+)	45,6	16,9(-)	—	6,5(+)

SEZIONE II. — DIFESA NAZIONALE

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	1.934,7	1.991,3	2,9 (+)	2.059,7	3,4 (+)	2.456,7	19,3 (+)	2.936,6	19,5 (+)	11.379,0	11,3 (+)
Previsioni definitive . . . . .	2.092,4	2.234,7	6,8 (+)	2.279,5	2,0 (+)	2.712,9	19,0 (+)	3.226,4	18,9 (+)	12.545,9	11,7 (+)
Impegni . . . . .	2.087,3	2.237,8	7,2 (+)	2.250,2	0,6 (+)	2.681,4	19,2 (+)	3.213,2	19,8 (+)	12.469,9	11,7 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	1.900,1	2.308,6	21,5 (+)	2.093,2	9,3 (-)	2.386,0	14,0 (+)	2.978,5	24,8 (+)	11.666,4	12,8 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	947,4	873,6	7,8 (-)	1.010,5	15,7 (+)	1.288,7	27,5 (+)	1.463,7	13,6 (+)	—	12,3 (+)
Res. stan.to 31 dicembre . . . . .	97,8	114,6	17,2 (+)	200,1	74,6 (+)	323,5	61,7 (+)	428,2	32,4 (+)	—	46,5 (+)

SEZIONE III. — GIUSTIZIA

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	275,3	299,8	8,9 (+)	310,6	3,6 (+)	381,0	22,7 (+)	453,3	19,0 (+)	1.720,0	13,6 (+)
Previsioni definitive . . . . .	299,2	327,3	9,4 (+)	416,9	27,4 (+)	438,5	5,2 (+)	542,3	23,7 (+)	2.024,2	16,4 (+)
Impegni . . . . .	299,0	321,7	7,6 (+)	406,5	26,4 (+)	422,3	3,9 (+)	526,0	24,6 (+)	1.975,5	15,6 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	259,0	307,8	18,8 (+)	328,8	6,8 (+)	381,9	16,1 (+)	479,5	25,6 (+)	1.757,0	16,8 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	140,4	156,8	11,7 (+)	231,8	47,8 (+)	261,6	12,9 (+)	264,2	1,0 (+)	—	18,4 (+)
Res. stan.to 31 dicembre . . . . .	51,4	68,4	33,1 (+)	70,4	2,9 (+)	87,4	24,1 (+)	96,8	10,8 (+)	—	17,7 (+)

SEZIONE IV. — SICUREZZA PUBBLICA

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	821,0	847,3	3,2 (+)	876,2	3,4 (+)	1.106,9	26,3 (+)	1.290,0	16,5 (+)	4.941,4	12,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	937,2	1.047,5	11,8 (+)	1.089,2	4,0 (+)	1.239,9	13,8 (+)	1.580,4	27,5 (+)	5.894,2	14,3 (+)
Impegni . . . . .	934,2	1.045,4	11,9 (+)	1.079,9	3,3 (+)	1.237,4	14,6 (+)	1.576,7	27,4 (+)	5.873,6	14,3 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	836,0	1.060,7	26,9 (+)	1.047,9	1,2 (-)	1.205,8	15,1 (+)	1.520,0	26,1 (+)	5.670,4	16,7 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	203,3	184,4	9,3 (-)	172,8	6,3 (-)	198,0	14,6 (+)	241,1	21,8 (+)	—	5,2 (+)
Res. stanzt.to 31 dicembre . . . . .	13,2	7,9	40,2 (-)	11,6	46,8 (+)	6,5	44,0 (-)	6,2	4,6 (-)	—	10,5 (-)

SEZIONE V. — RELAZIONI INTERNAZIONALI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	552,2	777,9	40,9 (+)	783,1	0,7 (+)	846,9	8,1 (+)	1.099,5	29,8 (+)	4.059,6	19,9 (+)
Previsioni definitive . . . . .	713,6	835,6	17,1 (+)	971,4	16,3 (+)	1.181,8	21,7 (+)	1.794,9	51,9 (+)	5.497,3	26,8 (+)
Impegni . . . . .	713,0	835,1	17,1 (+)	951,0	13,9 (+)	1.168,1	22,8 (+)	1.768,4	51,4 (+)	5.435,6	26,3 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	721,2	845,1	17,2 (+)	940,1	11,2 (+)	1.189,0	26,5 (+)	1.731,5	45,6 (+)	5.426,9	25,1 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	67,4	56,2	16,6 (-)	64,4	14,6 (+)	41,0	36,3 (-)	77,1	88,0 (+)	—	12,4 (+)
Res. stanzt.to 31 dicembre . . . . .	9,9	5,5	44,4 (-)	9,5	72,7 (+)	10,7	12,6 (+)	40,8	281,3 (+)	—	80,6 (+)

SEZIONE IV. — ISTRUZIONE E CULTURA

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	3.411,9	4.217,9	23,6 (+)	4.420,1	4,8 (+)	5.434,7	23,0 (+)	7.305,1	34,4 (+)	24.789,7	21,5 (+)
Previsioni definitive . . . . .	3.835,8	4.394,5	14,6 (+)	5.267,1	19,9 (+)	6.462,4	22,7 (+)	8.490,5	31,4 (+)	28.450,3	22,2 (+)
Impegni . . . . .	3.820,0	4.512,4	18,1 (+)	5.366,4	18,9 (+)	6.504,4	21,2 (+)	8.656,9	33,1 (+)	28.860,1	22,8 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	3.921,3	4.625,5	18,0 (+)	4.919,7	6,4 (+)	6.450,1	31,1 (+)	8.083,9	25,3 (+)	28.000,5	20,2 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	1.823,9	1.641,6	10,0 (-)	2.031,0	23,7 (+)	2.011,7	1,0 (-)	2.342,0	16,4 (+)	—	7,3 (+)
Res. stanziato 31 dicembre . . . . .	357,5	216,3	39,5 (-)	329,4	52,3 (+)	438,3	33,1 (+)	169,9	61,2 (-)	—	3,8 (-)

SEZIONE VII. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	255,4	254,0	0,5 (-)	280,9	10,6 (+)	617,2	119,7 (+)	791,3	28,2 (+)	2.198,8	39,5 (+)
Previsioni definitive . . . . .	309,8	265,3	14,4 (-)	398,4	50,2 (+)	831,9	108,8 (+)	1.216,5	46,2 (+)	3.021,9	47,7 (+)
Impegni . . . . .	308,3	264,5	14,2 (-)	390,9	47,8 (+)	824,0	110,8 (+)	1.215,6	47,5 (+)	3.003,3	48,0 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	155,2	204,2	31,6 (+)	162,7	20,3 (-)	607,8	273,6 (+)	959,0	57,8 (+)	2.088,9	85,7 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	647,4	705,2	8,9 (+)	927,7	31,6 (+)	1.140,3	22,9 (+)	1.317,8	15,6 (+)	—	19,8 (+)
Res. stanziato 31 dicembre . . . . .	303,4	232,9	23,2 (-)	265,0	13,8 (+)	284,9	7,5 (+)	285,7	0,3 (+)	—	0,4 (-)

SEZIONE VIII. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	2.276,6	2.898,9	27,3 (+)	3.899,1	34,5 (+)	5.040,9	29,3 (+)	5.456,0	8,2 (+)	19.571,5	24,8 (+)
Previsioni definitive . . . . .	3.463,4	5.124,8	48,0 (+)	7.417,1	44,7 (+)	9.392,3	26,6 (+)	13.599,3	44,8 (+)	38.996,9	41,0 (+)
Impegni . . . . .	3.450,6	5.096,5	47,7 (+)	7.403,6	45,3 (+)	9.372,8	26,6 (+)	13.586,8	45,0 (+)	38.910,3	41,2 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	3.746,3	5.081,9	35,7 (+)	6.387,8	25,7 (+)	9.035,1	41,4 (+)	11.084,5	22,7 (+)	35.335,6	31,4 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	1.069,4	1.055,8	1,3 (-)	1.990,2	88,5 (+)	2.245,1	12,8 (+)	4.484,6	99,8 (+)	—	50,0 (+)
Res. stanziato 31 dicembre . . . . .	194,7	150,1	22,9 (-)	172,1	14,7 (+)	157,0	8,8 (-)	361,2	130,1 (+)	—	28,3 (+)

SEZIONE IX. — TRASPORTI E COMUNICAZIONI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	2.213,9	2.519,1	13,8 (+)	3.121,4	23,9 (+)	3.601,2	15,4 (+)	4.475,1	24,3 (+)	15.930,7	19,4 (+)
Previsioni definitive . . . . .	2.557,3	2.931,7	14,6 (+)	3.442,4	17,4 (+)	4.225,0	22,7 (+)	4.941,8	17,0 (+)	18.098,2	17,9 (+)
Impegni . . . . .	2.554,4	2.927,6	14,6 (+)	3.438,5	17,5 (+)	4.194,7	22,0 (+)	4.935,3	17,7 (+)	18.050,5	18,0 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	2.679,5	2.473,2	7,7 (-)	3.075,4	24,3 (+)	3.924,3	27,6 (+)	4.972,8	26,7 (+)	17.125,2	17,7 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	1.435,7	1.866,3	30,0 (+)	2.201,5	18,0 (+)	2.444,1	11,0 (+)	2.293,7	6,2 (-)	—	13,2 (+)
Res. stanziato 31 dicembre . . . . .	747,5	627,1	16,1 (-)	1.288,9	105,5 (+)	452,0	64,9 (-)	595,6	31,8 (-)	—	14,1 (+)

SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	1.716,7	2.140,1	24,7(+)	2.726,1	27,4(+)	3.508,7	28,7(+)	6.156,0	75,4(+)	16.247,6	39,1(+)
Previsioni definitive . . . . .	3.801,9	3.753,1	1,3(-)	5.436,1	44,8(+)	7.810,6	43,7(+)	9.769,1	25,1(+)	30.570,8	28,1(+)
Impegni . . . . .	3.768,2	3.718,5	1,3(-)	5.414,5	45,6(+)	7.727,1	42,7(+)	9.663,2	25,1(+)	30.291,5	28,0(+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	3.920,4	3.563,7	9,1(-)	4.860,3	36,4(+)	6.773,2	39,4(+)	8.734,5	29,0(+)	27.852,1	23,9(+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	2.437,3	2.482,7	1,9(+)	2.933,9	18,2(+)	3.842,3	31,0(+)	4.340,5	13,0(+)	—	16,0(+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	1.189,8	1.311,1	10,2(+)	1.483,6	13,2(+)	2.143,4	44,5(+)	2.199,1	2,6(+)	—	17,6(+)

SEZIONE XI. — INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	1.927,5	3.857,3	100,1(+)	4.141,6	7,4(+)	4.641,4	12,1(+)	5.714,1	23,1(+)	20.281,9	35,7(+)
Previsioni definitive . . . . .	2.769,6	4.034,1	45,1(+)	4.540,9	12,6(+)	5.604,5	23,4(+)	6.709,2	19,7(+)	23.658,3	25,4(+)
Impegni . . . . .	2.770,5	4.043,3	45,9(+)	4.618,7	14,2(+)	5.880,4	27,3(+)	7.000,6	19,0(+)	24.313,5	26,6(+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	2.456,3	3.936,1	60,2(+)	4.279,9	8,7(+)	6.067,9	41,8(+)	6.743,9	11,1(+)	23.484,1	30,5(+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	1.007,8	1.084,5	7,6(+)	1.381,0	27,3(+)	1.176,5	14,8(-)	1.376,3	17,0(+)	—	9,3(+)
Res. stanato 31 dicembre . . . . .	112,0	142,4	27,1(+)	442,9	211,0(+)	260,6	41,2(-)	121,8	53,3(-)	—	35,9(+)

SEZIONE XII. — ONERI NON RIPARTIBILI

	1973	1974	%	1975	%	1976	%	1977	%	Totale	% Media
Previsioni iniziali . . . . .	3.078,0	2.731,5	11,3 (-)	4.734,2	73,3 (+)	7.524,4	58,9 (+)	8.795,8	16,9 (+)	26.863,9	34,5 (+)
Previsioni definitive . . . . .	1.338,6	2.254,3	68,4 (+)	5.249,8	132,9 (+)	5.676,8	8,1 (+)	8.075,1	42,2 (+)	22.594,6	62,9 (+)
Impegni . . . . .	1.245,4	2.347,4	88,5 (+)	5.957,3	153,8 (+)	5.538,3	7,0 (-)	8.308,1	50,0 (+)	23.396,5	71,3 (+)
Pagamenti (comp. + res.) . . . . .	1.130,5	1.355,8	19,9 (+)	3.345,3	146,7 (+)	6.564,7	96,2 (+)	10.752,6	63,8 (+)	23.148,9	81,7 (+)
Residui al 31 dicembre . . . . .	643,8	1.596,2	147,9 (+)	4.390,9	175,1 (+)	3.058,3	30,3 (-)	689,1	77,5 (-)	—	53,8 (+)
Res. stan.to 31 dicembre . . . . .	19,9	78,5	294,5 (+)	1.543,0	1.865,6 (+)	200,4	87,0 (-)	132,2	34,0 (-)	—	509,8 (+)

mente stazionari i rimanenti oneri di natura varia. I residui complessivi della Sezione, alla fine dell'anno, per l'importo di 4.340 miliardi, appaiono ancora piuttosto elevati se confrontati con il volume degli impegni dell'anno medesimo (9.663 miliardi), oltre al fatto che la metà di essi è rappresentata da residui di stanziamento. Più in particolare, le voci in cui il fenomeno è più sensibile sono quelle delle opere di bonifica (per i Ministeri del tesoro e dell'agricoltura), dell'industria ed artigianato (per i Ministeri del tesoro e dell'industria), del commercio interno (per il Ministero dell'industria, con una alta percentuale di residui di stanziamento), e della ricerca scientifica (per la Presidenza del Consiglio, anche qui per i residui di stanziamento) (5).

Non elevato l'accrescimento, tanto nel quinquennio che nell'anno, della spesa concernente trasporti e comunicazioni. Rilevante, in proporzione, l'ammontare dei residui del Ministero dei lavori pubblici in materia di viabilità, ed ancor più di quelli — quasi tutti di stanziamento — relativi al settore aeronautico civile, per i Ministeri del tesoro e della difesa.

Quanto alle Sezioni dell'ultimo gruppo, alquanto eterogeneo, l'aumento già rilevato si deve agli « oneri non ripartibili » (concernenti interessi di debiti, poste rettificative delle entrate, pensioni ordinarie, ecc.). Notevole è stato, fra tali oneri, il pagamento dei resti passivi accumulatisi l'anno precedente in materia di interessi mentre al sensibile accrescimento degli impegni per restituzioni e rimborsi di imposte ne ha fatto riscontro uno più marcato nei relativi residui, per la ridotta entità di pagamenti.

Nello stesso gruppo, più ridotto è stato l'incremento degli interventi a favore della finanza regionale e locale, mantenendosi tuttavia superiori all'indice complessivo (+ 19 per cento) le voci interessanti le regioni (in particolare, + 26,4 per cento per il fondo comune, e + 31 per cento per altre quote di proventi tributari).

### 3. — *Situazione dei residui passivi.*

L'aumento dei residui passivi, passati nel 1977 da 18.603 miliardi a 19.460, presenta, come l'esercizio precedente, una dimensione molto limitata (+ 4,6 per cento) in rapporto al tasso di aumento alle spese.

A differenza peraltro, che per il 1976, l'importo dei residui di nuova formazione appare alquanto superiore a quello risultante per tale esercizio, in una misura pari al 18,3 per cento, e ciò si connette principalmente al rinvio dei pagamenti del Ministero del lavoro nel settore previdenziale, di cui si è già detto.

---

(5) Incide qui, in particolare, la duplicazione di 600 miliardi posta in rilievo nel paragrafo precedente, sicché il totale degli impegni della Sezione è in realtà di 9.063 miliardi.

Il suddetto risultato complessivo si deve perciò essenzialmente alla gestione dei residui dell'esercizio precedente (6). Ha concorso a dterminarlo la perenzione dei residui delle spese in conto capitale, introdotta con la legge 20 luglio 1977, n. 407, ma in termini quantitativi tale fattore non ha molto influito sull'insieme, ove si consideri che la differenza fra le economie intervenute nel 1976 e quelle risultanti per il 1977 (colonna C dell'allegato prospetto), è dell'ordine di 683 miliardi.

A parte le osservazioni formulate nei paragrafi precedenti in ordine a singoli aggregati di spesa, può dirsi invece che un più decisivo contributo è venuto dai pagamenti, la cui incidenza sull'ammontare spendibile si è elevata dal 51,6 del 1976 al 55,8 circa del 1977.

Tale incidenza ha raggiunto notevoli proporzioni (79,3 per cento rispetto al 62,8 per cento del 1976) per il Ministero del tesoro, specie in collegamento con i ricordati pagamenti per interessi passivi, tanto che la quota di residui sul totale, di pertinenza di detto Ministero, si è ridotta da circa la metà a meno di un quarto.

Questo elemento ha influito in misura determinante sul risultato complessivo, in quanto per la maggior parte dei Ministeri le rispettive quote di residui tradottesi in pagamenti sono più ridotte di quelle corrispondenti dell'anno precedente. Ciò sia per quei Ministeri che hanno sempre presentato un modesto tasso di smaltimento (Lavori pubblici, Commercio con l'estero), ma anche per quelli solitamente caratterizzati da una accentuata dinamica dello smaltimento stesso (Bilancio, Poste, Partecipazioni statali, Lavoro; quest'ultimo in aggiunta a quanto si è già visto per la spesa di competenza).

Maggiore, invece, a parte il Tesoro, è stata l'entità relativa dei residui pagati per i Ministeri delle finanze, della giustizia, dell'interno, del turismo e dei beni culturali, cioè di Ministeri nei quali prevalgono le spese di natura corrente.

Per quanto concerne, all'opposto, i residui di stanziamento, e nonostante anche riguardo ad essi la disciplina recata dalla legge n. 407 abbia agito in senso riduttivo (consentendo solo fino alla fine del 1977 la conservazione di quelli cui particolari norme accordassero durata ultraquinquennale), la misura particolarmente bassa del loro incremento (da 4.430 a 4.480 miliardi) si deve al fatto che l'importo di quelli derivanti dalla competenza è solo di poco superiore a quello omologo del 1976.

L'indice di riduzione di quelli provenienti da esercizi precedenti (per fattori connessi non solo al loro utilizzo, ma anche alla perenzione), appare infatti assai inferiore a quello del 1976, essendo diminuito dal 72,1 al 62,4 per cento.

L'incidenza dei residui in esame su quelli complessivi è rimasta praticamente stazionaria nel totale, ma presenta variazioni di segno

---

(6) Gli importi dei residui al 1° gennaio 1977 appaiono variati rispetto agli importi al 31 dicembre 1976, per una modifica compensativa intervenuta fra i Ministeri del tesoro e dell'industria, come chiarito nel capitolo della parte seconda riguardante il Ministero dell'industria.

*Situazione dei residui passivi (al 31 dicembre 1977).*

(in milioni di lire)

	A	B	% B/A	C	D	E	D + E
Tesoro . . . . .	8.342.334,0	6.617.016,5	79,31	41.382,0 (+)	1.766.699,4	2.963.056,0	4.729.755,5
Finanze . . . . .	808.521,2	519.849,0	64,29	119.229,9 (-)	169.442,3	785.142,6	954.584,9
Bilancio . . . . .	5.572,1	1.135,8	20,38	56,7 (-)	4.379,7	16.420,1	20.799,8
Giustizia . . . . .	153.020,7	67.578,1	44,16	34.936,9 (-)	50.505,7	98.406,9	148.912,6
Esteri . . . . .	64.239,4	38.818,5	60,42	1.992,0 (-)	23.428,8	60.224,4	83.653,2
Pubblica istruzione . . . . .	893.275,4	517.164,9	57,89	85.768,0 (-)	290.342,4	766.484,7	1.056.827,1
Interno . . . . .	280.485,2	213.085,0	75,97	23.135,7 (-)	44.264,5	473.547,4	517.811,9
Lavori pubblici . . . . .	3.800.813,1	615.954,6	16,20	714.963,6 (-)	2.469.895,0	1.250.229,8	3.720.124,8
Trasporti . . . . .	326.272,4	123.936,7	37,98	22.098,7 (-)	180.237,1	106.780,8	287.017,8
Poste . . . . .	196,8	83,7	42,51	1,1 (-)	112,0	304,6	416,6
Difesa . . . . .	1.451.812,4	818.994,4	56,41	68.678,3 (-)	564.139,7	1.078.159,8	1.642.299,5
Agricoltura . . . . .	1.310.832,5	440.637,9	33,61	217.908,1 (-)	652.286,6	566.905,1	1.219.191,7
Industria . . . . .	451.094,4	71.054,2	15,75	23.436,8 (-)	356.603,4	798.414,7	1.155.018,1
Lavoro . . . . .	115.359,2	68.965,6	59,78	6.971,0 (-)	39.422,6	2.962.944,4	3.002.367,0
Commercio estero . . . . .	21.453,4	3.640,6	16,96	10.846,8 (-)	6.966,1	5.434,2	12.400,3
Marina mercantile . . . . .	195.986,7	66.429,5	33,89	2.922,0 (-)	126.635,1	174.836,0	301.471,1
Partecipazioni statali . . . . .	22.511,0	2.283,8	10,14	31,6 (-)	20.195,6	15.424,5	35.620,0
Sanità . . . . .	193.013,9	105.961,7	54,89	14.449,5 (-)	72.602,7	334.389,0	406.991,7
Turismo . . . . .	119.687,9	61.555,4	51,42	22.912,0 (-)	35.220,5	66.765,2	101.985,7
Beni culturali . . . . .	46.545,2	26.171,4	56,22	4.549,7 (-)	15.824,0	47.130,3	62.954,3
<b>Totale generale</b>	<b>18.603.027,0</b>	<b>10.380.317,6</b>	<b>55,79</b>	<b>1.333.506,3 (-)</b>	<b>6.889.203,1</b>	<b>12.571.000,7</b>	<b>19.460.203,8</b>

- A) Residui complessivi al 1° gennaio 1977.
- B) Pagamenti in conto residui.
- C) Economie (—) oppure eccedenze (+) sui residui.
- D) Residui complessivi al 31 dicembre da anni precedenti.
- E) Residui complessivi al 31 dicembre da competenza.

*Situazione dei residui di stanziamento (al 31 dicembre 1977).*

(in milioni di lire)

	A	B	% B/A	C	D	C + D	E
Tesoro . . . . .	1.094.668,7	559.099,1 (-)	51,07 (-)	535.569,6	641.554,8	1.177.114,5	24,88
Finanze . . . . .	322.141,7	254.694,1 (-)	79,06 (-)	67.447,6	79.590,0	147.037,6	15,40
Bilancio . . . . .	4.140,0	—	—	4.140,0	15.923,3	20.063,3	96,45
Giustizia . . . . .	9.343,0	6.208,3 (-)	66,45 (-)	3.134,7	1.892,4	5.027,1	3,37
Esteri . . . . .	18.842,4	11.742,1 (-)	62,32 (-)	7.100,3	13.281,6	20.381,9	24,36
Pubblica istruzione . . . . .	70.871,9	59.945,3 (-)	84,58 (-)	10.926,6	12.647,0	23.573,6	2,23
Interno . . . . .	30.092,6	22.450,0 (-)	74,60 (-)	7.642,6	226.280,3	233.922,9	45,17
Lavori pubblici . . . . .	1.138.779,0	671.857,6 (-)	59,00 (-)	466.921,4	397.040,3	863.961,7	23,22
Trasporti . . . . .	40.894,9	57.687,2 (+)	141,06 (+)	98.582,1	45.510,0	144.092,2	50,20
Poste . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Difesa . . . . .	377.237,0	273.721,2 (-)	72,56 (-)	103.515,8	416.552,8	520.068,6	31,66
Agricoltura . . . . .	455.570,2	349.403,4 (-)	76,70 (-)	106.166,8	186.978,2	293.145,0	24,04
Industria . . . . .	552.622,4	414.530,2 (-)	75,01 (-)	138.092,2	593.365,5	731.457,7	63,32
Lavoro . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Commercio estero . . . . .	2.974,8	2.895,8 (-)	97,35 (-)	79,0	—	79,0	0,63
Marina mercantile . . . . .	104.924,4	68.715,4 (-)	65,49 (-)	36.209,0	59.571,5	95.780,6	31,77
Partecipazioni statali . . . . .	22.062,5	2.062,5 (-)	9,35 (-)	20.000,0	15.000,0	35.000,0	98,25
Sanità . . . . .	124.368,8	78.771,2 (-)	63,34 (-)	45.597,6	77.947,6	123.545,2	30,35
Turismo . . . . .	42.063,9	34.369,3 (-)	81,71 (-)	7.694,6	34.179,2	41.873,8	41,05
Beni culturali . . . . .	8.119,8	5.267,3 (-)	64,87 (-)	2.852,5	4.170,7	7.023,2	11,15
<b>Totale generale</b>	<b>4.419.718,0</b>	<b>2.758.045,3 (-)</b>	<b>62,40 (-)</b>	<b>1.661.672,7</b>	<b>2.821.475,1</b>	<b>4.483.147,8</b>	<b>23,03</b>

A) Residui di stanziamento al 1° gennaio 1977.

B) Variazioni intervenute nel 1977.

C) Residui di stanziamento provenienti da esercizi precedenti.

D) Residui di stanziamento provenienti dalla competenza 1977.

E) Percentuali dei residui di stanziamento complessivi al 31 dicembre rispetto al totale dei residui al 31 dicembre.

diverso per i singoli Ministeri, essendosi molto elevata per quelli del tesoro, dell'interno e dei trasporti, e ridotta invece per quasi tutti gli altri.

#### 4. — *Gestioni fuori bilancio.*

Nel corso dell'anno è intervenuto il regolamento per la rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali (7) il quale disciplina, con decorrenza 1° gennaio 1978, la struttura degli elaborati riassuntivi delle operazioni finanziarie da presentare a fine di ogni anno (articolo 3), elaborati suddivisi in bilanci consuntivi o rendiconti finanziari secondo che la gestione segua il sistema della competenza o quello della cassa.

Conformandosi sostanzialmente al parere espresso dalle Sezioni riunite della Corte, di cui si è detto nella precedente relazione, il regolamento precisa in particolare le modalità di esercizio del controllo spettante alla Corte medesima, richiamando le norme in materia di controllo sui rendiconti amministrativi contenute nel testo unico 12 luglio 1934, n. 1214 e, in quanto applicabili, quelle contenute nel regio decreto 26 ottobre 1933, n. 1454.

Il richiamo al testo unico n. 1214 del 1934 ed in particolare al regio decreto n. 1454 del 1933 appare molto significativo, specialmente se messo in relazione con gli orientamenti emersi, anche in passato, sull'applicabilità, in questo settore, dei poteri spettanti alla Corte dei conti in caso di omissione o ritardo nella rese dei conti.

L'articolo 6 del regolamento, operando tale richiamo, scioglie ogni dubbio al riguardo, nel senso che tali poteri possono essere esercitati anche nei confronti degli organi responsabili delle gestioni fuori bilancio.

Inoltre, con successivo decreto del Ministro del tesoro (8) sono stati approvati, a norma dell'articolo 13 del regolamento citato, i modelli dei bilanci e rendiconti annuali e trimestrali e dei prospetti riassuntivi delle gestioni fuori bilancio.

La struttura di questi modelli ricalca sostanzialmente — com'è evidente — quella attuale del bilancio dello Stato, ripartendo le entrate e le spese in tre titoli: entrate e spese correnti, in conto capitale e per partite di giro e contabilità speciali.

I ricordati adempimenti governativi contribuiscono a definire utilmente la disciplina della materia. Occorre peraltro sottolineare che finalità degli articoli 81 e 100 della Costituzione è quella di assicurare che i controlli propri della Corte e del Parlamento investano l'intera gestione finanziaria condotta dall'Amministrazione dello Stato, sicché ragioni tecniche, le quali possono suggerire che in

---

(7) Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 249 del 13 settembre 1977.

(8) Decreto ministeriale 14 dicembre 1977, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 3 gennaio 1978.

taluni casi e in circoscritti settori essa resti estranea alla normale struttura del bilancio ed alle relative procedure, non potrebbero d'altronde costituire un ostacolo alla realizzazione — sia pure in forme diverse — di detta finalità.

Del resto, ad accentuare incisivamente la natura derogatoria delle gestioni fuori bilancio, il testo di riforma della contabilità di cui si è trattato nella precedente sezione introduce norme particolarmente rigorose riguardo alla predeterminazione della loro durata ed alla loro automatica cessazione al termine di essa.

In tale ordine di idee, si pone anche l'esigenza di un perfezionamento della legge 25 novembre 1971, n. 1041, mirante a formulazioni normative meglio aderenti alla finalità ispiratrice dei citati precetti costituzionali, e siano perciò tali da consentire una applicazione di detta legge a tutte le fattispecie che, in forme varie, presentino comunque sostanziali caratteri rilevanti per l'effettiva e compiuta attuazione di detta finalità (9).

Nei capitoli della successiva parte della relazione dedicati ai singoli Ministeri vengono forniti specifici elementi in ordine al controllo effettuato nel 1977 sulle diverse gestioni. Una notazione di ordine generale, emergente da detto controllo, è quella della frequente insufficienza della documentazione giustificativa allegata ai rendiconti, tale da imporre iniziative istruttorie che inevitabilmente ritardano l'esame della Corte e le conseguenti pronunce sulla regolarità delle gestioni.

---

(9) Con ordine del giorno dell'11 aprile 1978, la VI Commissione permanente del Senato ha sollecitato iniziative volte a ricondurre nella sfera di applicazione della legge n. 1041 le gestioni dei fondi di rotazione affidate ad Istituti di credito.

#### CAPITOLO IV.

### GESTIONE DELLE AZIENDE ED AMMINISTRAZIONI AUTONOME

Negli allegati prospetti viene fornito, come di consueto, un quadro complessivo dei risultati di esercizio delle aziende ed amministrazioni autonome, risultati che per quelle di maggior rilievo formano oggetto di analitica trattazione in appositi capitoli della parte seconda.

Nelle loro linee generali, detti risultati confermano, per la gestione di competenza, le linee di andamento dell'anno precedente, peraltro con accentuazioni tutte in senso peggiorativo, da un lato perché le aziende deficitarie hanno continuato ad esserlo anche nel 1977, e per di più i disavanzi si sono talora accresciuti in misura notevole (Fondo per il culto, e soprattutto Ferrovie e Poste), dall'altro perché anche gli avanzi (tutti di gestioni minori, salva l'Azienda telefonica) presentano importi meno elevati di quelli del 1976. Resta solo da precisare che per l'Azienda telefonica una parte notevole dell'avanzo di parte corrente è stata utilizzata per finanziare spese con finalità produttive.

Le cause di tale andamento continuano a risiedere in fattori che appaiono di ordine strutturale, in quanto connessi ad una ormai cronica insufficienza dei proventi di esercizio, e delle entrate correnti in genere, a coprire le spese di funzionamento, sicché anche queste ultime debbono essere in buona parte finanziate con mezzi straordinari (quando addirittura il *deficit* corrente non sia superiore a quello complessivo, come accade ad esempio per le aziende postale e ferroviaria).

A proposito di questi ultimi mezzi va notato che anche per il 1977 e, quindi per il terzo anno di seguito, la copertura del *deficit* dell'Amministrazione dei monopoli è stata apprestata con sistema diverso da quello da tempo ripristinato per le altre aziende: sistema, quest'ultimo, consistente nella corresponsione di anticipazioni da parte dello Stato, che appare la più aderente ai rapporti fra bilancio statale e bilanci aziendali (1). A parte poi la non regolarità del-

---

(1) Di tali anticipazioni, tuttavia, continua a mancare una previsione di rimborso da parte delle Aziende. Alla stessa Amministrazione dei monopoli è stata anche erogata, d'altro canto, una vera e propria sovvenzione di 10 miliardi, sempre a copertura del disavanzo.

l'iscrizione della posta di entrata (capitolo 601) concernente tale Amministrazione, dichiarata nella decisione sul rendiconto generale dello Stato, va aggiunto che nessuna delle anticipazioni previste è stata finora corrisposta dalla Cassa depositi e prestiti, sicché sul suddetto capitolo dell'entrata si sono accumulati residui attivi per il complessivo ammontare di 141 miliardi.

Le stesse caratteristiche evidenziate per la gestione di competenza si presentano anche in quella di cassa, nella quale anzi i saldi che per diverse aziende risultavano lo scorso anno di segno positivo si sono trasformati nell'esercizio in esame in disavanzi (Fondo per il culto, Patrimoni riuniti, ANAS). Ciò si connette anche a remore nella effettiva riscossione dei prestiti, di cui è cenno nel capitolo concernente l'Azienda ferroviaria.

A differenza, quindi, di quanto accaduto nel 1976 rispetto al 1975, la situazione alla fine del 1977 non presenta nelle risultanze d'assieme significativi aspetti più favorevoli al confronto con l'anno precedente (2).

---

(2) Per errore tipografico i pagamenti per rimborso prestiti dell'Azienda ferrovia furono indicati nella precedente relazione in 282.924 milioni anziché in 202.924.

*Amministrazioni ed*

Accertamenti

(in milioni)

	ENTRATE (a)			
	Correnti (1)	In conto capitale (2)	Accensione di prestiti (3)	Totale (4=1+2+3)
Amministrazioni dei monopoli di Stato . . . . .	540.326	12.343	—	552.669
Istituto agronomico per l'oltremare . . . . .	342	—	—	342
Amministrazione del fondo per il culto . . . . .	35.236	16	—	35.252
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	1.064	—	—	1.064
Patrimoni riuniti ex economali . . . . .	537	45	—	582
Azienda nazionale autonoma delle strade . . . . .	277.290	405.541	251.004	933.836
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni	1.592.377	241.229	153.171	1.986.777
Azienda di Stato per i servizi telefonici . . . . .	581.605	288.413	30.000	900.018
Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . .	2.194.991	543.228	450.000	3.188.219
Azienda di Stato per le foreste demaniali . . . . .	19.792	8.031	—	27.823
Aziende di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	13.439	—	—	13.439
Archivi notarili . . . . .	42.596	4.053	—	46.649

(a) Esclusi i movimenti finanziari per versamento di avanzi o copertura di disavanzi.

(b) Disavanzo gestione fondi personale ferroviario . . . . . 289.708 milioni  
 Disavanzo gestione fondo previdenza assuntori . . . . . 2.159 milioni  
 Avanzo gestione case economiche per i ferrovieri . . . . . 65 milioni

---

Disavanzo complessivo . . . . . 291.802 milioni

---

*aziende autonome*

ed impegni 1977

(di lire)

SPESE (a)						Avanzo (+) o disavanzo (-) (11=4-9)	Avanzo (+) o disavanzo (-) gestioni speciali (12=5-10)
Gestioni speciali (5)	Correnti (6)	In conto capitale (7)	Rimborso di prestiti (8)	Totale (9=6+7+8)	Gestioni speciali (10)		
177	552.446	45.413	489	598.348	177	45.678 (-)	—
—	338	—	—	338	—	4 (+)	—
—	48.161	2.924	—	51.084	—	15.832 (-)	—
—	696	398	—	1.094	—	30 (-)	—
—	462	268	—	731	—	149 (-)	—
—	291.641	601.016	19.992	912.649	—	21.187 (+)	—
—	1.945.352	369.583	11.857	2.326.792	—	340.015 (-)	—
—	453.459	289.013	4.822	747.294	—	152.724 (+)	—
4.590.584	3.193.722	752.812	227.744	4.174.278	4.882.386	986.059 (-)	291.802 (-) (b)
—	5.192	22.630	—	27.823	—	—	—
—	12.355	—	—	12.355	—	1.084 (+)	—
—	33.935	4.425	—	38.360	—	8.289 (+)	—

*Amministrazioni ed*

Versamenti e pagamenti  
(in milioni)

	ENTRATE (a)			
	Correnti (1)	In conto capitale (2)	Accensione di prestiti (3)	Totale (4=1+2+3)
Amministrazioni dei monopoli di Stato . . . . .	525.574	4.343	—	529.917
Istituto agronomico per l'oltremare . . . . .	342	—	—	342
Amministrazione del fondo per il culto . . . . .	25.698	16	—	25.714
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	1.064	—	—	1.064
Patrimoni riuniti ex economali . . . . .	589	38	—	628
Azienda nazionale autonoma delle strade . . . . .	273.023	392.235	251.004	916.262
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni	1.478.479	207.729	121.110	1.807.318
Azienda di Stato per i servizi telefonici . . . . .	544.055	250.185	10.000	804.240
Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . .	2.194.275	540.593	314.772	3.049.640
Azienda di Stato per le foreste demaniali . . . . .	18.573	6.663	—	25.235
Aziende di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	13.439	—	—	13.439
Archivi notarili . . . . .	42.596	4.053	—	46.649

(a) Esclusi i movimenti finanziari per versamento di avanzi o copertura di disavanzi.

*Aziende autonome.*

per competenza e residui 1977.

(in lire)

SPESE (a)						Avanzo (+) o disavanzo (-) (11=4-9)	Avanzo (+) o disavanzo (-) gestioni speciali (12=5-10)
Gestioni speciali (5)	Correnti (6)	In conto capitale (7)	Rimborso di prestiti (8)	Totale (9=6+7+8)	Gestioni speciali (10)		
177	538.948	29.600	489	569.037	144	39.120 (-)	33 (+)
—	304	—	—	304	—	38 (+)	—
—	38.126	3.022	—	41.147	—	15.433 (-)	—
—	589	330	—	919	—	145 (+)	—
—	477	208	—	685	—	57 (-)	—
—	267.943	639.655	19.041	926.639	—	10.377 (-)	—
—	1.848.433	194.994	11.858	2.055.285	—	247.966 (-)	—
—	418.676	157.097	4.821	580.595	—	223.645 (+)	—
4.716.059	3.168.104	597.177	227.691	3.992.972	4.807.447	943.911 (-)	91.387 (-)
—	5.221	8.296	—	13.517	—	11.718 (+)	—
—	9.605	—	—	9.605	—	3.834 (+)	—
—	33.935	4.425	—	38.360	—	8.289 (+)	—

*Amministrazioni ed Aziende autonome.*

Situazione dei residui alla fine del 1977.

(in milioni di lire)

	RESIDUI ATTIVI				Totale al 31 dicembre 1977
	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI			DELL'ESERCIZIO	
	Consistenza al 1° gennaio 1977	Versamenti	Consistenza al 31 dicembre 1977 (a)	1977	
Amministrazione dei mono- poli di Stato (b) . . . . .	148.445	29.645	118.800	98.076	216.876
Istituto agronomico per l'ol- tremare . . . . .	1	—	1	—	1
Amministrazione del fondo per il culto . . . . .	156	82	15	9.619	9.634
Fondo di beneficenza di re- ligione nella città di Roma	23	—	1	1	1
Patrimoni riuniti ex econo- mali . . . . .	107	116	28	70	99
Azienda nazionale autonoma delle strade . . . . .	985.962	—	985.915	17.574	1.003.489
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni .	1.368.698	736.123	632.575	1.259.822	1.892.397
Azienda di Stato per i ser- vizi telefonici . . . . .	145.476	124.460	21.017	220.238	241.254
Amministrazione delle ferro- vie dello Stato (b) . . . . .	1.565.512	783.332	782.181	1.380.074	2.162.254
Azienda di Stato per le fo- reste demaniali . . . . .	10.212	7.502	2.697	10.089	12.786
Azienda di Stato per gli in- terventi nel mercato agri- colo . . . . .	—	—	—	—	—

(a) Comprese variazioni per riaccertamenti.  
(b) Comprese gestioni speciali e autonome.

*Amministrazioni ed Aziende autonome.*

Situazione dei residui alla fine del 1977.

(in milioni di lire)

	RESIDUI PASSIVI				
	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI			Dell'esercizio 1977	Totale al 31 dicembre 1977
	Consistenza al 1° gennaio 1977	Pagamenti	Consistenza al 31 dicembre 1977 (a)		
Amministrazione dei mono- poli di Stato (b) . . . . .	103.310	80.702	22.608	110.045	132.654
Istituto agronomico per l'ol- tremare . . . . .	110	74	7	82	89
Amministrazione del fondo per il culto . . . . .	15.953	2.086	203	12.023	12.226
Fondo di beneficenza di re- ligione nella città di Roma	490	195	240	370	610
Patrimoni riuniti ex econo- mali . . . . .	302	98	69	143	213
Azienda nazionale autonoma delle strade . . . . .	896.812	414.007	482.758	396.722	879.480
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni .	1.404.849	826.867	577.981	1.102.601	1.680.582
Azienda di Stato per i ser- vizi telefonici . . . . .	490.659	287.893	202.767	458.815	661.582
Amministrazione delle ferro- vie dello Stato (b) . . . .	2.195.581	1.408.836	786.745	1.665.146	2.451.892
Azienda di Stato per le fo- reste demaniali . . . . .	20.230	4.016	16.197	18.322	34.519
Azienda di Stato per gli in- terventi nel mercato agri- colo . . . . .	10.663	4.887	4.364	7.637	12.000

(a) Comprese variazioni per riaccertamenti.  
(b) Comprese gestioni speciali e autonome.

